

'16

Bilancio
dell'esercizio
2016

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 2
- Relazione Economica e Finanziaria dell'esercizio 2016	pag. 8
BILANCIO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE	pag. 14
- <i>Origini della Cassa di Risparmio di Cento e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento</i>	pag. 16
- <i>Gli scopi, il territorio di riferimento ed i Settori di intervento della Fondazione</i>	pag. 19
- <i>Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative</i>	pag. 20
- <i>Organi della Fondazione</i>	pag. 21
- <i>Il Patrimonio</i>	pag. 25
- <i>L'attività istituzionale</i>	pag. 29
SCHEMI DI BILANCIO	pag. 55
- Criteri di valutazione	pag. 56
- Stato Patrimoniale	pag. 61
- Conto Economico	pag. 63
- Rendiconto finanziario	pag. 64
- Nota Integrativa	pag. 65
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	pag. 85
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pag. 93

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

presentando questo Documento, che riassume i risultati del lavoro svolto nel 2016 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, è indispensabile ricordare come la nostra missione ed il nostro impegno verso il territorio si inquadrino in un contesto sociale ed economico ancora difficile ed incerto nel quale però sono presenti elementi che, pur testimoniando la rinnovata fiducia nel futuro, necessitano di conferme e consolidamento. La situazione economica del Paese ha mostrato alcuni segni di ripresa, ma gli investimenti e l'occupazione devono fornire segnali di sviluppo più convincenti alle imprese ed alle famiglie, in particolare ai giovani.

Tutte le iniziative promosse dalla nostra Fondazione nel 2016 sono descritte nel capitolo denominato "Bilancio della missione istituzionale", parte integrante di questo documento, ma permetteteci di illustrare brevemente i tratti fondamentali dell'attività svolta.

Di particolare significato, per il suo alto valore sociale, il forte impegno per sostenere lo sviluppo tecnologico delle strutture scolastiche, con l'istituzione del "Bando Scuole Digitali", per attuare il quale è stato firmato un Protocollo di intesa con la Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Scolastico Regionale, Lepida e l'Università degli Studi di Ferrara. Con questo strumento la Fondazione intende finanziare interventi non solo per l'acquisto di attrezzature ma soprattutto per la formazione dei docenti delle Scuole del territorio, con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali dei bambini e dei ragazzi, per aiutarli a individuare le proprie attitudini e migliorare l'orientamento alla cultura e formazione tecnica. Il Bando è stato presentato dall'Assessore Regionale Prof. Patrizio Bianchi lo scorso 29 settembre, testimoniando che, con questo progetto, la nostra Fondazione partecipa attivamente all'iniziativa nazionale di co-investimento auspicata nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nell'aprile del 2016 il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, hanno firmato un Protocollo di Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", destinato al sostegno di interventi sperimentali, da attuarsi attraverso dei Bandi, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Anche la nostra Fondazione ha contribuito a questo importante progetto ed ha attivato tutta la sua struttura per fare conoscere i due Bandi sino ad ora pubblicati, il "Bando Prima Infanzia" ed il "Bando Adolescenza", e per stimolare progetti in grado di promuovere delle iniziative anche nel nostro territorio.

Il 25 gennaio del 2016 sono ufficialmente iniziati i lavori per la realizzazione del Nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cento, questo progetto vede la Fondazione impegnata come Ente appaltante dell'opera e prevede un finanziamento di oltre 2 milioni di euro. Abbiamo l'obiettivo di finire i lavori entro il mese di giugno 2017.

La Realizzazione del nuovo Pronto Soccorso rappresenta un punto molto significativo per lo sviluppo della sanità locale e si tratta di un cantiere estremamente impegnativo per tutta la Fondazione, che ha evidenziato la grande importanza del ruolo dei Consiglieri che fanno parte del Gruppo di lavoro costituito ad hoc.

Sempre nell'ottica del sostegno e potenziamento della nostra struttura ospedaliera, tra le altre iniziative, abbiamo sostenuto la realizzazione della nascente "Nuova scuola di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza dell'Università di Ferrara", anche con l'obiettivo di aver a disposizione del nostro Ospedale uno degli specializzandi. Presso l'Ateneo Ferrarese non era ancora stata istituita questa Scuola di specialità ed è una grande soddisfazione per noi essere presenti in questo progetto che può diventare strategico per il nostro territorio.

Con grande soddisfazione possiamo rappresentare il grande successo del progetto "Mutui prima casa" che ha visto il nostro contributo sull'abbattimento degli interessi per mutui agevolati, promossi dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., a favore dell'acquisto della prima casa per famiglie e giovani meno abbienti. Il plafond messo a disposizione

dalla Cassa è finito ed ha raggiunto i 10.000.000 di euro. Sarebbe auspicabile poter dar corso ad un'altra collaborazione di questo tipo con la Cassa.

La Fondazione è fra i soci fondatori del Consorzio Cento Cultura, insieme a Comune di Cento, Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento, Confartigianato, CNA ed Unindustria, che opera come centro di scambio e di condivisione di conoscenze e di esperienze, per favorire la creazione di una rete di rapporti collaborativi tra imprenditori, ricercatori ed esperti, oltre ad essere impegnato nella progettazione di percorsi formativi post laurea di perfezionamento scientifico e alta formazione permanente e ricorrente.

Il nostro Ente ha fortemente voluto la creazione a Cento di una sede del Tecnopolo dell'Università di Ferrara e, consci del fatto che si tratti di un'eccellenza per il nostro territorio, alla luce degli ottimi risultati sin qui raggiunti, ha deliberato il rinnovo a favore dell'Università di Ferrara, per un ulteriore periodo di tre anni, del contratto di comodato per l'utilizzo della porzione dell'immobile sito a Cento in corso Guercino n. 47, di proprietà della Fondazione sede del Laboratorio "CenTec". Ha inoltre ritenuto fondamentale la prosecuzione del sostegno dell'attività didattica e di ricerca svolta in questa importante realtà, finanziando il completamento del progetto "CenTec Living Lab", per avviare i giovani alla cultura tecnologica.

Le opere d'arte antiche della Fondazione, che prima del terremoto erano depositate presso la Pinacoteca Civica di Cento, dopo essere state custodite presso il caveau della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., ora continuano ad essere esposte presso il "MAGI '900 - Museo delle eccellenze artistiche e storiche" di Pieve di Cento.

Parte delle opere della "Collezione Sandro Parmeggiani" sono visibili nella Filiale Sede della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A; la restante parte è depositata presso locali messi a disposizione dalla Cassa, in attesa di poterla pubblicamente esporre in luoghi adeguati.

La parte degli strumenti musicali della collezione Luigi Mozzani, prima depositati in comodato presso il museo del Teatro Comunale di Cento, già rimossi da tale luogo per i lavori di manutenzione previsti a seguito del terremoto, continuano ad essere esposti presso la Filiale Sede della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

La Fondazione ha accolto la richiesta di prestito della “Sibilla” del Guercino, per la sua esposizione nella mostra dal titolo “Guercino tra sacro e profano”, programmata dal Comune di Piacenza e dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano presso la Cappella ducale di Palazzo Farnese a Piacenza, dal 4 marzo al 4 giugno 2017.

E' sentimento comune di tutti i Consiglieri della Fondazione il dovere morale di mettere a disposizione della cittadinanza le bellissime opere d'arte di proprietà; la struttura pertanto sta attivando tutti i modi possibili per attuare questa forte volontà.

Continua la partecipazione nella “Fondazione con il Sud”, l'Ente morale senza fini di lucro nato nel 2006 su iniziativa dell'ACRI, che annovera la presenza delle Fondazioni di origine bancaria italiane. Sulla base degli accordi, è stato previsto e verrà deliberato a favore di tale Istituzione il contributo relativo all'esercizio 2016, che sarà a carico dei fondi per l'attività istituzionale come gli anni scorsi.

La nostra Fondazione, come previsto dall'art. 15 della Legge n. 266 del 1991, ha garantito anche nel corso di questo esercizio l'accantonamento annuale, determinato nella misura prevista dalla normativa vigente, a favore del fondo speciale per il finanziamento dei Centri di Servizio a disposizione delle organizzazioni di Volontariato, e da questi gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività.

Nel rispetto dei diversi ruoli ed attribuzioni previsti dallo Statuto, tutti gli Organi della Fondazione sono stati operativamente coinvolti nello svolgimento dell'attività istituzionale, dando il loro apporto anche a livello propositivo: lo scopo è stato quello di impiegare al meglio tali risorse, attraverso un lavoro di squadra che ha permesso il raggiungimento dei migliori risultati a favore della Comunità.

Il trend di contrazione delle risorse ha imposto alla Fondazione di continuare a porre al centro dell'attenzione i temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse e massimizzare l'impatto delle erogazioni sul nostro territorio di riferimento.

E' evidente che, in un contesto di mezzi insufficienti rispetto alla massa di bisogni da soddisfare, è indispensabile adottare principi, processi e procedure che amplifichino la portata dell'operato della Fondazione.

Fare sistema e creare rete, risulta una necessità di primaria importanza, anche nell'ottica della trasparenza e della responsabilità, ponendo molta attenzione alla valutazione ex post degli interventi effettuati.

L'Assemblea dei Soci, nelle due tradizionali riunioni, tenute nei mesi di aprile ed ottobre, è stata informata, con comunicazioni del Presidente, dell'attività svolta dalla Fondazione ed ha espresso i pareri statutariamente previsti.

Nelle sei riunioni che il Consiglio di Indirizzo ha effettuato nel corso del 2016 sono stati esaminati tutti gli argomenti di sua competenza: le tematiche concernenti le linee strategiche, i programmi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione, nonché la gestione del patrimonio.

Il Consiglio di Indirizzo ha deliberato in merito alle modifiche statutarie, definitivamente approvate poi dall'Autorità di Vigilanza il 7 aprile 2016, che hanno previsto anche la presenza di due nuovi componenti della compagine sociale: si tratta della Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento e della Partecipanza Agraria di Cento, che sono rappresentati ciascuno dal proprio legale rappresentante pro-tempore.

A seguito di tali modifiche statutarie si è proceduto con l'aggiornamento del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" che, pubblicato unitamente ad un fac-simile di richiesta di contributo sul nostro sito internet, disciplina la operatività stessa della Fondazione, rivolta al perseguimento degli scopi statuari previsti, assicurandone la comprensione, indicando le motivazioni delle scelte, garantendo la migliore utilizzazione delle risorse, oltre all'efficacia degli interventi.

Si è inoltre iniziato a predisporre una prima bozza di "Regolamento dello svolgimento delle adunanze e delle votazioni dell'Assemblea dei Soci", da proporre poi all'approvazione di tale Organo.

Lo stesso Consiglio, tenuto conto del Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017 che aveva fissato gli indirizzi dell'azione nel medio periodo, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale annuale, che ha definito in dettaglio gli obiettivi, le strategie di azione e gli strumenti operativi per l'esercizio 2017, in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

Nel mese di luglio 2016, ha deliberato l'acquisto con risorse patrimoniali di due viole da gamba del Maestro Stefano Frassinetti, che vanno ad ampliare la collezione di strumenti musicali della nostra Fondazione e che sono state concesse in comodato gratuito al Comune di Pieve di Cento affinché le esponga nel Museo della Musica presso il proprio Teatro Comunale "Alice Zappilli".

Il Consiglio di Amministrazione, nelle undici sedute dell'anno, ha provveduto alle delibere relative alla attività istituzionale, nel rispetto del relativo Regolamento, confermando la massima attenzione nella valutazione dei requisiti contenuti nei vari progetti da finanziare.

Nel corso del mese di marzo, raccolto il parere dell'Organo di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, sulla base delle attribuzioni statutarie, alla designazione degli Amministratori e dei Sindaci della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. di competenza della Fondazione per il triennio 2016/2018 ed alla designazione del Collegio Sindacale della controllata Holding CR Cento S.p.A. per il triennio 2016/2018.

Nel corso del 2016 il nostro Ente ha continuato nel processo di attuazione di tutte le modifiche di adeguamento al contenuto del Protocollo d'intesa ACRI-MEF, informandone l'Autorità di Vigilanza. Ha inoltre acquisito le consulenze necessarie per poter onorare le richieste dell'Autorità di Vigilanza e nel contempo dar valore al proprio patrimonio.

La Fondazione è stata sempre rappresentata ad Assemblee, Comitati ed incontri che si sono tenuti su argomenti di interesse istituzionale, sia a livello nazionale, che a livello regionale, rispettivamente presso la Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI), l'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara.

Il Presidente, con proprie comunicazioni in ogni riunione dell'Assemblea dei Soci ed in ogni seduta di ciascuno dei due Consigli, ha provveduto ad informare tutti i componenti dei rispettivi Organi della Fondazione ed il Collegio dei Revisori, delle attività svolte e delle vicende di comune interesse.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2016

Le variazioni delle “Immobilizzazioni materiali ed immateriali” sono dovute

- alla sostituzione dello Switch ormai obsoleto in uso nella rete informatica degli uffici;
- all'acquisto di due viole da gamba del Maestro Stefano Frassinetti, concesse in comodato gratuito al Comune di Pieve di Cento affinché le esponga nel Museo della Musica presso il proprio Teatro Comunale “Alice Zappilli”.

Le “Immobilizzazioni finanziarie” sono variate a seguito della sottoscrizione dei seguenti contratti:

- uno di assicurazione mista a prestazioni rivalutabili a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi a capitalizzazione degli interessi con la società EUROVITA Assicurazioni S.p.A., per un importo di € 1.000.000,00;
- un prodotto finanziario di capitalizzazione, denominato CBA VALORE CAPITAL, con la società C.B.A. VITA S.p.A., per un importo di € 1.500.000,00;
- uno di capitalizzazione a premio unico e premi integrativi con rivalutazione annuale del capitale, denominato “Più Opportunità”, con la società Crédit Agricole Vita S.p.A., per un importo di € 2.000.000,00;
- uno di capitalizzazione a premio unico con prestazione ricorrente con la società AVIVA Life S.p.A., per un importo di € 1.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è registrata una complessiva diminuzione degli investimenti in “Strumenti finanziari non immobilizzati”.

Le Gestioni Patrimoniali già in essere hanno fatto registrare risultati economici positivi, mentre il Fondo Eurizon Obbl. Euro è stato svalutato effettuando una rettifica in diminuzione del suo valore al netto della parte delle imposte maturate dalla sottoscrizione al 31/12/2016, note sulla base della vendita realizzata a fine febbraio 2017.

Nel corso dell'esercizio il valore delle azioni della Banca iscritto nell'attivo circolante è stato trasferito nella voce Immobilizzazioni Finanziarie. Prima di detto trasferimento, nel prudente rispetto dei principi contabili, detto valore è stato stimato al valore di mercato al 31/12/2016, derivante dall'ultimo valore di scambio del sistema multilaterale di negoziazione “Hi.Mtf”, rilevando una minusvalenza di valutazione imputata direttamente a Patrimonio Netto.

Si è ritenuto opportuno liquidare l'investimento in Obbligazioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., anche nel rispetto del Protocollo d'intesa ACRI-MEF sottoscritto.

Una parte della liquidità è stata mantenuta fra le "Disponibilità liquide", in quanto depositata in c/c, a disposizione delle spese previste e di possibili impieghi alternativi.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato possibile incrementare il valore contabile delle polizze appostate fra le "Immobilizzazioni finanziarie" in quanto il rendimento netto maturato dalle stesse nei primi mesi di investimento non è stato ancora formalmente certificato dalle rispettive Compagnie assicurative.

Pertanto il ricavo totale proveniente dalla liquidità e dalle gestioni finanziarie, è determinato da:

- "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" pari ad € 98.579,96;
- "Interessi e proventi assimilati" pari ad € 16.209,40;
- "Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" per € 13.468,99.

Per quanto riguarda la voce "Dividendi e proventi assimilati":

- il dividendo relativo all'esercizio 2015 della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. è stato pari ad € 0,07 per ciascuna azione: inferiore a quello relativo al 2014. Il valore complessivo dei dividendi prodotti dalla Cassa ed incassati dalla Fondazione nel corso del 2016 è stato pertanto pari ad € 538.343,26;
- la Holding CR Cento S.p.A. ha distribuito un valore complessivo di dividendi, incassati dalla Fondazione nell'esercizio 2016, pari ad € 131.625,00.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016

Procede, con un impegno costante e faticoso, il monitoraggio dei lavori di realizzazione del nuovo Pronto Soccorso ed adeguamento della Radiologia dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento, giunti alla fase finale, dato che, in base alla perizia di variante sottoscritta in data 27 febbraio 2017, dovranno terminare entro il 30 giugno successivo. Tale perizia di variante comporterà un incremento di oneri pari ad € 21.500, per quanto riguarda le competenze dello Studio Plicchi S.r.l., mentre il corrispettivo complessivamente previsto per l'esecuzione dei lavori per l'impresa appaltante diventerà pari ad € 1.707.127, entrambi considerati al netto degli oneri fiscali e contributivi di legge. Nel mese di marzo 2017, è stato effettuato con successo il collaudo statico della struttura.

A fine febbraio 2017 si è ritenuto opportuno vendere il Fondo Eurizon Obbl. Euro, contabilizzando la relativa svalutazione a Conto Economico.

La Fondazione ha accolto le richieste di prestito della "Sibilla" del Guercino (che verrà trasferita al termine della Mostra di Piacenza), della "Madonna col Bambino e San Gaetano da Thiene" di Ubaldo Gandolfi e delle due nature morte di Giuseppe Artoli, per la loro esposizione durante il percorso espositivo dal titolo "Da Giotto a Morandi. I tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", che la Fondazione Cariperugia Arte ha programmato presso il Palazzo Baldeschi di Perugia, dal 31 marzo al 15 settembre 2017.

E' stato inoltre deliberato di concedere in prestito al Comune di Cento alcune opere di proprietà della Fondazione, affinché possano essere pubblicamente fruibili dalla Comunità, nell'ottica della continua valorizzazione del nostro Patrimonio.

E' terminata la prima edizione della biennale d'arte "Don Franco Patrino", che ha previsto l'organizzazione delle mostre personali dei due vincitori, che si sono svolte sia a Cento che a Ferrara. La partecipazione a queste iniziative ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza del progetto, che vuole incentivare i giovani talenti, e che è stato riproposto nella seconda edizione.

Il nostro Ente ha deliberato di approfondire ulteriormente l'analisi e la valutazione dei suoi costi di funzionamento, ancora diminuiti in questo esercizio, per definire una struttura che possa permettersi di affrontare in modo efficiente il futuro.

CONCLUSIONI

Tutta l'attività istituzionale è stata svolta nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017 e dei dettami espressi nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione conclude la sua Relazione sulla gestione formulando la seguente proposta di suddivisione dell'Avanzo di Esercizio che, al netto delle imposte, è pari ad € 65.400,00:

- assegnare alla Riserva Obbligatoria € 13.080,00, pari al 20% dell'Avanzo di Esercizio, come disposto dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonare al "Fondo per il Volontariato", di cui alla Legge 266/91, una quota di € 1.744,00;
- assegnare ai "Fondi per l'attività di istituto" € 41.076,00 di cui:
 - € 27.000,00 destinati alla voce "Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti";
 - € 13.947,54 destinati alla voce "Fondi per le erogazioni negli altri Settori Ammessi", che dovrà finanziare la quota destinata al Settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza", che dovrà essere impiegata nel corso del 2017 anche a favore della Fondazione con il Sud, in attuazione dell'accordo nazionale ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010;
 - € 128,46 destinato al "Fondo nazionale iniziative comuni", istituito dall'ACRI per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, sia nazionale che internazionale;
- accantonare alla Riserva per l'integrità del patrimonio € 9.500,00, somma rientrante nel 15% dell'Avanzo di Esercizio, come da disposizioni ministeriali, che va ad accrescere le risorse disponibili per eventuali futuri impieghi patrimoniali.

Nel rispetto delle previsioni dell'attività istituzionale da attuare sulla base del Documento Programmatico relativo all'esercizio 2017, si propone di utilizzare il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" al fine di assegnare ai "Fondi per l'attività di istituto" per l'esercizio 2017 complessivamente ulteriori € 659.052,46 dei quali:

- € 473.000,00 destinati alla voce "Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti";

- € 186.052,46 destinati alla voce “Fondi per le erogazioni negli altri Settori Ammessi”.

A seguito di questo giro contabile, l'importo totale che viene messo a disposizione dell'attività erogativa complessiva del 2017, risulta complessivamente pari ad € 700.000,00, così suddiviso:

Settori Rilevanti	€	500.000,00,
Settori Ammessi	€	200.000,00.

Tutto ciò rende pertanto realizzabile l'intero progetto di interventi erogativi descritti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017.

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, dopo i reintroiti delle somme ancora inutilizzate e di parte di quelle a suo tempo accantonate in “Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi”, al termine delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2016 risulta pari ad € 2.273.286,70: rappresenta la riserva da utilizzare nella futura programmazione degli interventi istituzionali e, sulla base di quanto disposto dai documenti programmatici già approvati, potrà essere utilizzata anche, con motivata delibera, dal Consiglio di Amministrazione per accogliere le eventuali richieste che verranno ritenute meritevoli.

Anche nel corso di questo esercizio la Fondazione ha cercato di essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alle sue iniziative, anche la capacità di riunire nella sua programmazione tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra Comunità.

Le strategie di intervento sono state definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza rispetto ad altre istituzioni.

In tema di accountability e di trasparenza, la divulgazione delle informazioni relative alla Fondazione, ai componenti dei suoi Organi ed alla sua attività istituzionali è stata attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire anche la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle nostre iniziative.

Il Bilancio della Missione Istituzionale, di seguito riportato, ed il sito internet www.fondazionecrcento.it, costantemente aggiornato, contengono l'elenco completo dei

contributi deliberati e tutte le informazioni utili per conoscere il lavoro istituzionale che si sta svolgendo ed i modi per entrare in contatto con il nostro Ente.

In uno scenario socio-economico complesso come quello attuale è stato richiesto agli Organi della Fondazione un impegno ancora maggiore per garantire la massima efficacia degli interventi, che devono essere valutati sulla base della durata e degli effetti prodotti sui territori.

E' doveroso dedicare una particolare attenzione ai Revisori che terminano il loro mandato con l'approvazione di questo bilancio, ringraziandoli per l'importante e fondamentale lavoro svolto in questi anni e per la partecipazione attiva e collaborativa alla vita della Fondazione.

Vogliamo infine ricordare in questa occasione anche tutti i componenti degli altri Organi, oltre ai dipendenti della Fondazione, che continuano a trasmettere, con la loro motivazione e partecipazione, lo spirito che anima il nostro Ente nel suo impegno istituzionale a favore della Comunità.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Cristiana Fantozzi)

BILANCIO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE

L'elaborazione del Bilancio della Missione costituisce il momento nel quale la Fondazione rende conto al territorio delle scelte operate, esponendo in maniera analitica tutto il complesso dell'attività istituzionale dell'anno, anche con l'elenco di tutte le erogazioni.

Ciò consente a tutti di valutare la portata delle iniziative intraprese e, per quanto possibile, di verificarne gli effetti apportando di fatto una analisi di risultato.

Pur tenendo presente le ridotte dimensioni della Fondazione e l'importo non elevato delle singole iniziative finanziate, lo scopo che ci interessa maggiormente raggiungere con questa pubblicazione è mostrare la funzione sociale svolta.

Vogliamo rendicontare con trasparenza e dimostrare con chiarezza come gli utili che la Fondazione trae annualmente dal lavoro della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., e quindi dai risparmi e dall'impegno della Comunità, su di essa vengano poi trasferiti, sotto forma di contributi e di sostegni ad un universo di attività che, nel soddisfare i bisogni della collettività, favoriscono il progresso sociale, economico e culturale della stessa.

E' una attività ed una presenza costante che coinvolge gli Amministratori e la struttura stessa della Fondazione per una analisi attenta dei bisogni della società, per l'individuazione dei progetti che assumono capacità di contribuire positivamente alla soluzione di problemi reali presenti nella Comunità.

Di tutto ciò dobbiamo essere fieri ed orgogliosi esprimendo gratitudine per tutte le forme di collaborazione delle quali possiamo usufruire.

Il Presidente
Cristiana Fantozzi

ORIGINI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CENTO E DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Il 26 aprile 1844, per iniziativa di 64 benemeriti cittadini della Comunità di Cento, fu fondata la Cassa di Risparmio di Cento con l'intento dichiarato di offrire un supporto finanziario e sociale alla Comunità. Questa decisione si inserì nell'ampio movimento sorto negli anni a metà del secolo, gli anni difficili dell'unificazione nazionale, che portò alla nascita di un nutrito gruppo di Casse di Risparmio, tutte quante animate dallo stesso spirito. Dopo quindici anni di lungaggini burocratiche, l'Istituto aprì al pubblico domenica 27 marzo 1859: per un lungo periodo le operazioni di versamento potevano essere effettuate solo la domenica mattina, mentre per i prelevamenti si doveva aspettare la mattina del giovedì. Da allora sono cambiate molte cose, anche se la vera rivoluzione risale a non più di cinquant'anni fa, dovuta in gran parte all'avvento inarrestabile della tecnologia. Dopo il 1970, con l'introduzione dell'informatica, accelera il processo di crescita della Cassa che mantiene il ruolo sociale per cui fu creata: per Statuto gli utili ottenuti attraverso l'attività di intermediazione finanziaria sono sempre stati destinati alla Comunità locale con interventi di beneficenza e di pubblica utilità. La Cassa di Risparmio sino alla fine del 1990 mantiene la sua originaria forma giuridica di Associazione con 100 Soci nominati a vita, che compongono l'Assemblea dei Soci, oltre al Comune di Cento, Socio di diritto.

Nel 1991, con l'entrata in vigore della Legge 218/90 (Legge Amato) e del relativo D.L. 356/90, interviene una svolta epocale: infatti il 28 dicembre 1991, con la delibera del Consiglio di Amministrazione, avviene lo scorporo dell'azienda bancaria che assume la veste giuridica di Società per Azioni, mentre la scorporante Cassa di Risparmio diviene la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, alla quale vengono attribuite tutte le azioni della suddetta Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.. Di seguito la Banca ha varato con successo alcune operazioni di aumento di capitale da destinare allo sviluppo dell'Istituto, favorendo così l'ingresso nell'azionariato dei privati. Inoltre, grazie anche a queste opportunità, la Cassa ha potuto espandere la propria attività nelle tre province di Bologna, Modena e Ferrara, dove oggi è presente con 49 filiali.

Nel 1998 il mondo delle Fondazioni è di nuovo interessato da modifiche legislative. Infatti con la Legge 461/98 e relativo D.Lgs. 153/99 la Fondazione provvede ad una

variazione dello Statuto che istituisce il Consiglio di Indirizzo, al quale vengono attribuiti i compiti previsti in precedenza in capo all'Assemblea dei Soci, che diviene una assise consultiva, con il compito di nominare i Soci stessi e la metà dei Componenti il Consiglio di Indirizzo; la restante metà viene nominata dalla società civile (Enti Pubblici territoriali, Enti privati, Associazioni, ecc.). A sua volta il Consiglio di Indirizzo nomina i Componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Nel corso del 2004 un'ulteriore modifica statutaria è stata promossa dalla Fondazione, per recepire le indicazioni ministeriali del Regolamento, previsto dall'articolo 11 della Legge Finanziaria 2002, sulle modifiche al D.Lgs. 153/99 in materia di Fondazioni, contenuto nel Decreto n. 150 del 18 maggio 2004; la modifica non muta in sostanza il precedente impianto statutario, ad eccezione di: una definizione sulle incompatibilità previste per i Componenti gli Organi, l'inserimento di norme che regolano la gestione del Patrimonio e la previsione che il numero dei Soci possa essere elevato gradualmente sino ad un massimo di 130. Le successive variazioni statutarie sono entrate in vigore il 21 gennaio 2010: si tratta di modifiche che hanno aggiornato il testo statutario ai sensi della vigente normativa e lo hanno semplificato dal punto di vista operativo.

All'inizio del 2013 è stato adottato come atto di indirizzo l'impegno ad adeguare lo Statuto, i processi operativi e le procedure della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ai principi espressi all'interno della "Carta delle Fondazioni", il documento rispondente ai suggerimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvato all'unanimità dall'Assemblea ACRI del 4 aprile 2012 e dal successivo Congresso nazionale delle Fondazioni italiane. Il 22 aprile 2015, la nostra Fondazione ha aderito tramite l'ACRI al Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, condividendo l'obiettivo di attualizzare lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, e di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni, affinché possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore: il nostro Ente si è impegnato nell'adempimento di tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione di tale Protocollo.

Nel 2016 l'Organo di Vigilanza ha approvato le ultime modifiche che la Fondazione ha proposto per adeguare il testo dello Statuto ai principi espressi nel suddetto Protocollo e per meglio riordinarne la struttura, affinché potesse essere anche più facilmente comprensibile ed applicabile.

Il 2016 è stato quindi l'anno del 25° compleanno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, essendo nata con atto notarile il 28 dicembre 1991 dalla scissione dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Cento in Fondazione e Cassa di Risparmio di Cento SpA.

Dal 1991 ad oggi, la Fondazione ha sostenuto circa 3.000 progetti, per un ammontare di oltre 38 milioni di euro erogati sotto forma di contributi alla comunità.

In 25 anni il ruolo della Fondazione è cambiato e cresciuto nella sua modalità di agire, passando da un mero ruolo passivo, riconosciuto dalla collettività come sportello erogativo "bancomat", ad una visione più evoluta e consapevole. Un ruolo attivo quello della Fondazione di oggi, volto ad ascoltare le esigenze del territorio ed a proporre risposte adeguate, con strategie utili alla creazioni di una rete di contatti, oggi imprescindibile, che possa contribuire allo sviluppo del benessere della collettività. E' in fase di trasformazione il metodo impiegato per le erogazioni: anche se non è stata del tutto abbandonata la tradizionale pratica, si sono introdotti strumenti come i bandi ed i progetti. Questa modalità porta ad un aumento di responsabilità, per garantire trasparenza e uguali possibilità per tutti, e le scelte della Fondazione non riguardano più solamente progetti presentati da terzi. Per ricordare questo importante traguardo, nel dicembre del 2016 è stato organizzato un brindisi assieme agli ex Presidenti, agli ex Consiglieri ed a tanti Soci della Fondazione, alla presenza degli Amministratori della Banca, delle forze dell'ordine cittadine e dei rappresentanti dei maggiori Enti centesi che in questi 25 anni sono stati protagonisti dei progetti della Fondazione: ANFFAS Cento, Fondazione Don Giovanni Zanandrea, Asilo A. Giordani, Pensionato Livia Cavalieri Gallerani e Fondazione G.B. Plattis.



Da sinistra Ugo Campanini, Cristiana Fantozzi e Giovanni Piccinini in occasione del brindisi per gli auguri di Natale.

GLI SCOPI, IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO ED I SETTORI DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto “La Fondazione, nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, considera inscindibile il rapporto tra sviluppo economico del territorio e progresso sociale e culturale delle popolazioni che vi abitano. Persegue esclusivamente scopi di utilità sociale operando, in via prevalente, nei settori rilevanti, individuati secondo un programma triennale formulato dagli Organi competenti nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza. Il programma, con la specifica individuazione dei settori, sarà reso pubblico nelle forme individuate, di volta in volta, dal Consiglio di Indirizzo e comunicato, tempestivamente, all’Autorità di vigilanza.

Gli scopi di utilità sociale sono diretti al perseguimento di obiettivi che abbiano la funzione diretta o mediata di favorire il progresso della Comunità sociale nelle sue diverse articolazioni e di affrontare bisogni emergenti della collettività”.

La Fondazione, per le sue specifiche caratteristiche, vuole porsi come elemento di collegamento fra gli attori pubblici e privati allo scopo di definire e supportare una strategia condivisa, in un territorio estremamente vitale dove il “capitale sociale”, costituito da famiglie, imprese, associazioni, ha sempre dimostrato di saper reagire alle sfide esterne, cooperando, aiutandosi, costruendo e tessendo relazioni tra soggetti diversi.

La Fondazione ha approvato nel corso del 2014 il nuovo Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017 e, tenendo conto delle priorità e dei bisogni emergenti rilevati sul territorio, ha deliberato di operare in via prevalente in:

- ***Educazione, Istruzione e Formazione,***
incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- ***Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa;***
- ***Arte, Attività e beni culturali;***
- ***Sviluppo locale ed Edilizia popolare locale;***
- ***Assistenza agli anziani.***

L'altra parte del reddito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto vigente, andrà indirizzata ai seguenti Settori Ammessi:

- ***Volontariato, Filantropia e Beneficenza;***
- ***Crescita e Formazione giovanile;***
- ***Ricerca scientifica e tecnologica;***
- ***Protezione civile;***
- ***Famiglia e valori connessi.***

CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

I criteri, che si ispirano agli indirizzi sintetizzati nei Documenti Programmatici, non sono variati:

- Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;
- Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:
 - favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
 - ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
 - promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
 - evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;
- Assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;
- Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;
- Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;
- Controllare a posteriori l'effetto positivo degli interventi sul territorio.

Dal novembre 2016, a seguito della pubblicazione del nuovo Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, tali criteri tengono conto delle indicazioni in esso contenute.

ORGANI DELLA FONDAZIONE (al 31/12/2016)

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci di diritto: Comune di Cento
Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento
Partecipanza Agraria di Cento

Soci :

ALBONI Dott. Paolo
ALBORESI Dott. Stefano
ANDALINI Sig. Massimo
ANGELINI Sig. Orazio
BALBONI Sig. Antonino
BALBONI Avv. Claudia
BALBONI Sig.ra Mariella
BARGELLINI Cav. Giulio
BARUFFALDI Prof. Luigi
BISTEGHI Dott. Marco
BONETTI Rag. Francesco
BONORA Dott. Diego
BORGHI Prof. Avv. Paolo
CAMPAGNOLI Sig. Massimo
CAMPANINI Dott. Graziano
CAMPANINI Ing. Ugo
CARIANI Dott.ssa Milena
CAVICCHI Dott. Gianni
CAVICCHI Dott.ssa Marisa
CAVICCHI Rag. Raffaella
CAVICCHIOLI P.a. Diego
CREMONINI Rag. Mauro
CRISTOFORI Dott. Gian Paolo
DAMIANO Dott. Ivan
DIEGOLI Dott. Albano

DI TATA Sig. Fernando
DONDI Sig. Enzo
FANTOZZI Sig.ra Cristiana
FAVA Dott. Gianni
FAVA Dott. Luigi
FENATI Dott. Luigi
FERIOLI Ing. Vilmo
FIOCCHI P.a. Davide
FORNI Sig. Vittorio
FORTINI Sig. Franco
FRABETTI Sig. Albertino
GALLERANI Dott. Carlo
GALLERANI Sig. Graziano
GALLERANI Dott. Lorenzo
GALLERANI GUIDETTI
Dott. Roberto
GARIMBERTI Ing. Giorgio
GHELFI Prof. Rino
GHIDONI Sig. Lino
GHISELLINI Ing. Dino
GIBERTI Avv. Vincenzo
GIORGI Dott. Giovanni
GIORGI Dott. Giuseppe
GOZZI Dott. Fausto
GRECHI P.e. Stefano

GUIDETTI Sig. Mauro
GUIDETTI Dott. Renato
LAMBORGHINI Dott. Francesco
LODI Dott. Francesco
MALAGUTI P.I. Carlo
MALAGUTI Dott. Giovanni
MALAGUTI P.i. Tiziano
MARTINELLI Geom. Franco
MARTINELLI Ing. Paolo
MAZZA Sig. Cesare
MAZZONI Sig. Gualtiero
MAZZUCA Sig.ra Mariaclaudia
MINARELLI Dott. Alberto
MINARELLI Ing. Ubaldo
MONTANARI Dott. Francesco
MORSELLI Rag. Marco
NEGRINI Rag. Gianni
PICCININI Ing. Giovanni
PIVETTI Rag. Alberto
POPPI Cav. Ugo
ROMAGNOLI Dott. Stefano
SAMARITANI M. Andrea
TADDIA Comm. Giovanni
TASSINARI Dott. Vincenzo
VICENZI P.i. Roberto

Oltre all'Assemblea dei Soci, lo Statuto prevede e definisce le funzioni dei seguenti altri Organi: Presidente, Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori e Segretario Generale.

Il Consiglio di Indirizzo è, in generale, l'Organo competente per la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione e per la verifica dei risultati. Esso nomina il Presidente della Fondazione, il Vice Presidente della Fondazione, il Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, i Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Indirizzo è composto dal Presidente della Fondazione, senza diritto di voto, e da 22 Consiglieri (dal prossimo mandato, che decorrerà dal 2018, lo Statuto prevede sia composto da 14 Consiglieri) nominati per la metà dall'Assemblea dei Soci e per la restante parte dalla Società Civile.

La durata della carica dei Consiglieri è di 5 anni (dal prossimo mandato, lo Statuto prevede sia di 4 anni).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente FANTOZZI sig.ra Cristiana

Vice Presidente BENATTI dott. Diego

Consiglieri

ALBERGHINI dott. Marco

ANDALINI sig. Massimo

BALBONI geom. Sandro

BARONI prof.ssa Liana

BARUFFALDI prof. Luigi

BOCCAFOLGIA dott. Emanuele

CERIOLI prof. Gianni

CESTARI geom. Annarita

DIOZZI dott. Michele

FAVA dott. Luigi

GAIANI avv. Carlotta

GALLERANI p.i. Graziano

GALLERANI GUIDETTI dott. Roberto

GHIDONI sig. Lino

GILLI ing. Guido Romano

MANDRIOLI sig. Marco

PINELLI prof. Michele

PIRANI dott. Alessandro

RONCAROLO p.a. Gianmario

SFORZA p.i. Mario

TOSELLI sig.ra Raffaella

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, se non di competenza di altro Organo, nonché di proposta e di impulso dell'attività nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo. Tra le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione vi è la funzione di designazione degli Amministratori e dei Sindaci della Società bancaria conferitaria, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo in ordine ai criteri relativi alla designazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 9 Consiglieri (dal prossimo mandato, che decorrerà dal 2019, lo Statuto prevede sia composto da un minimo di 5 ad un massimo di 7 Consiglieri), fra i quali il Presidente, nominati dal Consiglio di Indirizzo. La durata del mandato degli Amministratori è di 4 anni.

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo: svolge tutte le funzioni assegnategli dal Consiglio di Amministrazione stesso. Egli partecipa a tutte le sedute degli Organi della Fondazione, provvede alla loro verbalizzazione e tiene i rapporti con la Presidenza, con i Componenti degli Organi e con la struttura della Segreteria.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

FANTOZZI sig.ra Cristiana

Vice Presidente

MAZZUCA sig.ra Mariaclaudia

Consiglieri

ACCORSI p.i. Fabio

MACCAFERRI dott. Stefano

MALAGODI dott.ssa Marina

MALAGUTI dott. Giovanni

STEFANELLI prof. Cesare

SEGRETARIO GENERALE

DE LUCA dott. Massimo

I compiti di controllo previsti dalla legge sono svolti dal Collegio dei Revisori, i cui Componenti sono nominati dal Consiglio di Indirizzo e restano in carica 3 anni.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	MINGUZZI prof. avv. Italo Giorgio
<i>Revisori</i>	PALMIERI dott.ssa Ornella
	SARTI dott. Marco

I due Consigli, nell'ambito delle proprie attribuzioni, possono deliberare la eventuale costituzione di Commissioni consultive o di studio, temporanee o permanenti, determinandone le funzioni e la composizione.

Attualmente il Consiglio di Indirizzo ha costituito cinque Commissioni consultive, regolamentandone la loro convocazione. Il loro lavoro, oltre a supportare l'attività della Fondazione, fornisce un prezioso contributo per approfondire le tematiche relative ai vari Settori di intervento, per stabilirne le necessità, le eventuali priorità e per la predisposizione dei documenti di programmazione.

Le Commissioni hanno la funzione di ricerca, analisi e proposta sulle esigenze e sui problemi relativi rispettivamente a:

- *Gestione del patrimonio;*
- *Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, Ricerca scientifica e tecnologica, Crescita e formazione giovanile;*
- *Welfare (si occupa dei Settori Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Sviluppo locale ed edilizia popolare locale, Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza, Protezione civile, Famiglia e valori connessi);*
- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Modifiche statutarie, che si sta occupando delle modifiche regolamentari.*

IL PATRIMONIO

L'obiettivo centrale è la gestione del patrimonio, dalla quale devono derivare le risorse per il funzionamento e l'attività della Fondazione; i principi ispiratori dell'accordo ACRI – MEF sono la diversificazione ed il controllo del rischio, funzionali oltre che a salvaguardare l'integrità del patrimonio stesso, a "produrre una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione".

La gestione del patrimonio, in attesa di un apposito Regolamento, ha iniziato l'iter per tendere in maniera graduale all'osservanza dei seguenti criteri previsti dal Protocollo stesso:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- oltre all'investimento nella banca conferitaria, che dovrà essere oggetto di opportune valutazioni, si è iniziato a esaminare una adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività ed aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, ha richiesto una pianificazione strategica, elaborata anche con il supporto delle opportune consulenze, allo scopo di definire una politica di investimento ed individuare l'*asset allocation*.

In base a tutto ciò, si è ritenuto opportuno liquidare l'investimento in Obbligazioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., appostato fra gli "Strumenti finanziari non immobilizzati", e diminuire sensibilmente la liquidità mantenuta in c/c per poter investire le relative risorse in prodotti assicurativi di primarie Compagnie a capitale garantito, con conseguente aumento del valore delle "Immobilizzazioni finanziarie".

Il Bilancio dell'Esercizio 2016 presenta un Patrimonio netto della Fondazione pari ad € 55.983.980,68: la sua complessiva diminuzione è dovuta:

- al decremento pari ad € 139.372,59, derivante dalla svalutazione al valore di mercato di fine esercizio dell'importo relativo a quella parte delle azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., che prima era iscritto nell'attivo circolante ed ora, nel rispetto delle attuali finalità del loro possesso, viene classificata fra le immobilizzazioni finanziarie. L'imputazione a Patrimonio Netto è consentita dall'art. 9, comma 4 del D.Lgs. 153/1999;
- all'incremento di € 13.080,00, per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria prevista dalla legge;
- all'incremento di € 9.500,00, per quello alla Riserva per l'integrità del patrimonio nella misura consentita dalla normativa vigente.

Il Patrimonio risulta pertanto così investito:

- 1) per € 44.640.169 in partecipazioni finanziarie, che sono:
 - Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. – quota di possesso azionario 51,44 % - numero di azioni 7.690.618;
 - Holding CR Cento S.p.A. (che a sua volta detiene il 15,64 % della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. con 2.338.286 azioni della stessa) – quota di possesso azionario 100 % - numero di azioni 1.316.250;
 - Fondazione con il Sud - si tratta di un ente nato nel 2006 su iniziativa dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane e sulla base del Protocollo d'intesa definito nel 2005 fra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato: è volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture sociali capaci di sostenere le Comunità locali. La nostra Fondazione ha destinato alla formazione del suo patrimonio iniziale l'importo di € 564.430, già accantonato negli esercizi dal 1999/2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 quale quota prudenziale alla voce "Fondo per il volontariato" in base alla Legge 266/91.

Si evidenzia che il valore contabile delle azioni della Banca possedute direttamente dalla Fondazione appostate fra le "Immobilizzazioni finanziarie" (n° 7.690.618) ed indirettamente tramite la controllata Holding CR Cento S.p.A. (n° 2.338.286) è iscritto

rispettivamente nel Bilancio della Fondazione per € 36.071.830 e nel bilancio della Holding per € 11.216.605, pari a complessivi € 47.288.435;

- 2) per € 1.901.802 in “Beni mobili d’arte”, che sono: quadri del Guercino, di Benedetto Gennari, di Ubaldo Gandolfi, di Giuseppe Artioli ed altri dipinti e sculture (Minguzzi, Ghermandi, Biancini), molti dei quali concessi in comodato gratuito d’uso, per consentirne una fruizione immediata da parte della cittadinanza. L’investimento in opere d’arte comprende anche dipinti di: Aroldo Bonzagni, Giovanni Francesco Nagli detto “Il Centino”, Pierpaolo Campanini, Vittorio Mascalchi, Franco Patruno, Pier Achille Cuniberti, Aldo Galgano ed altri autori contemporanei. A tutto questo elenco vanno ad aggiungersi la collezione degli strumenti musicali del liutaio Luigi Mozzani, realizzati nel secolo scorso, e la prestigiosa collezione di incisioni antiche, acquistata nel 2007. Si tratta di oltre 1.000 opere tratte dalle opere del Guercino, eseguite fra il 1600 ed il 1800 da oltre 200 incisori, fra i migliori maestri del bulino e dell’acquaforte (tra di essi alcune sono dello stesso maestro centese). Di questa raccolta fa parte anche un disegno del Guercino dal titolo “Il Beato Bernardo Tolomei riceve da un Angelo le regole dell’ordine alla presenza della Madonna col Bambino sulle nubi”. Nel corso del 2009 è stata acquistata l’opera fotografica dell’autore Franco Fontana dal titolo “Paesaggio immaginario”, Puglia, Italia, 1995. Nel 2010 è stato acquistato e restaurato il dipinto su tela raffigurante “La Madonna con Bambino, Santa Caterina da Siena e San Carlo Borromeo”, realizzato dal pittore Emilio Savonanzi (Bologna 1580 – Camerino 1660) fra il 1616 ed il 1619, quando frequentava la Scuola del Guercino. Nel corso del 2012 è stato acquistato il quadro, acrilico su tela, dal titolo “Infinito”, realizzato nel 2011 dall’artista centese Vittorio Buratti. Nel corso del 2014 tale investimento patrimoniale è stato incrementato tramite l’acquisto di una mandola tenore, di una chitarra lyra e di un manoscritto, sempre della scuola del Maestro Luigi Mozzani. Nel corso del 2015 l’investimento patrimoniale è incrementato in seguito all’acquisto di opere d’arte della Collezione Museo Sandro Parmeggiani, dell’artista Carolina Marisa Occari, di Carlo Rambaldi, di un altro dipinto di Aroldo Bonzagni, del carteggio di Francesco Borgatti e delle opere vincitrici della prima Edizione della Biennale d’arte “Don Franco Patruno”. Nel corso del 2016, infine, la collezione di strumenti musicali della nostra Fondazione è incrementata a seguito dell’acquisto di due viole da gamba del Maestro Stefano Frassinetti;

- 3) in attività finanziarie varie (quattro investimenti assicurativi a capitale garantito, un Fondo comune di Investimento e due GPM) e liquidità in c/c;
- 4) nel bene immobile rappresentato dal secondo ed ultimo piano dell'edificio situato a Cento in corso Guercino n. 47, acquistato nel corso del 2009 e recentemente ristrutturato. La voce iscritta a bilancio considera anche le spese effettivamente sostenute per il restauro della stessa porzione di immobile.

I dividendi relativi alle partecipazioni rappresentano la parte più cospicua dei ricavi rivenienti dal patrimonio: ammontano a complessivi € 669.968, dei quali € 538.343 dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ed € 131.625 dalla Holding CR Cento S.p.A..

Ad essi si aggiungono i proventi delle Gestioni patrimoniali oltre agli interessi delle Obbligazioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. e delle disponibilità liquide.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I risultati di bilancio dell'esercizio 2015 ed il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" hanno messo a disposizione dell'attività istituzionale 2016 risorse che hanno permesso di deliberare interventi per un totale di € 811.366,00, così suddivisi per Settore:

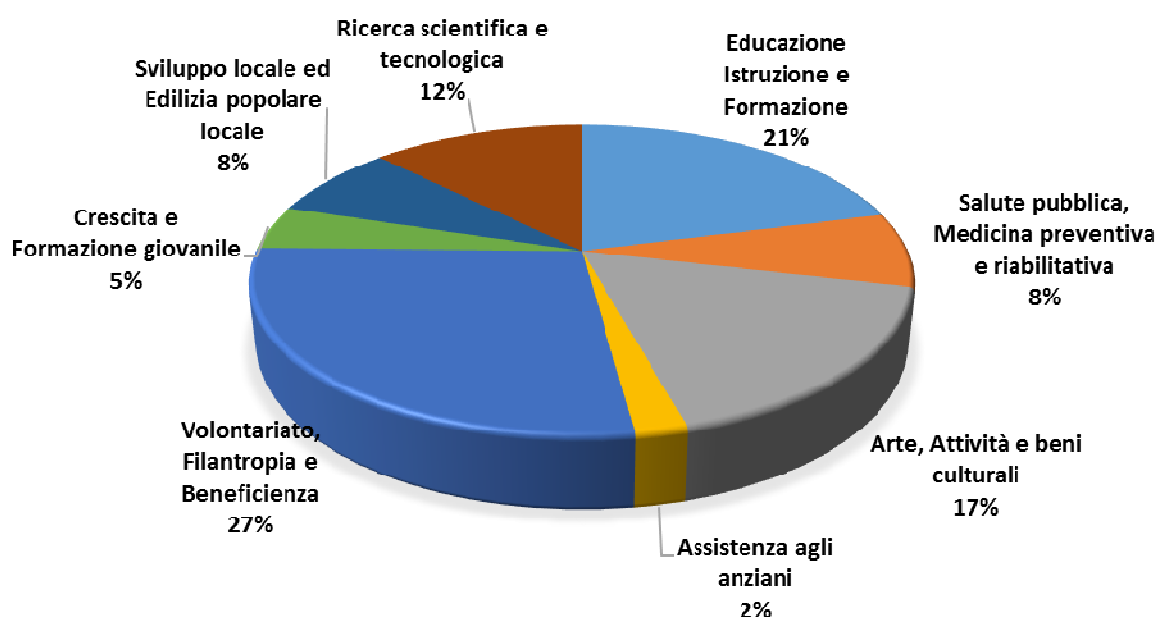
Settori Rilevanti

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 169.606,41
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	€ 63.120,00
Arte, Attività e beni culturali	€ 138.200,00
Sviluppo locale ed Edilizia popolare locale	€ 62.163,54
Assistenza agli anziani	€ 17.500,00

Settori Ammessi

Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 222.776,05
Crescita e Formazione giovanile	€ 37.000,00
Protezione civile	€ _____
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 101.000,00
Famiglia e valori connessi	€ _____

Interventi deliberati nel corso del 2016 suddivisi per Settore



I contributi invece erogati, quindi concretamente distribuiti sul territorio durante l'anno ammontano complessivamente ad € 1.124.676,91 così suddivisi per Settore:

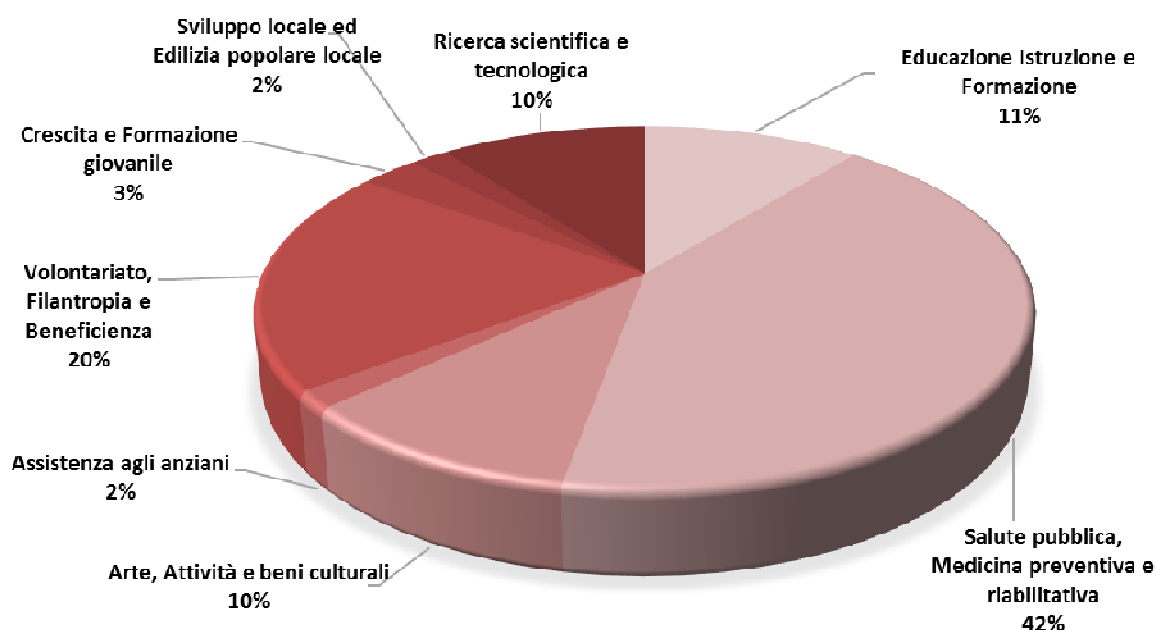
Settori Rilevanti

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	121.913,23
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	€	472.345,78
Arte, Attività e beni culturali	€	116.425,64
Sviluppo locale ed Edilizia popolare locale	€	20.848,21
Assistenza agli anziani	€	17.500,00

Settori Ammessi

Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€	226.644,05
Crescita e Formazione giovanile	€	33.000,00
Protezione civile	€	_____
Ricerca scientifica e tecnologica	€	116.000,00
Famiglia e valori connessi	€	_____

Importi erogati nel corso del 2016 suddivisi per Settore.



Contratti di lavoro, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale

Nel giugno del 2016 il nostro Ente ha affidato alla Società Corradini & C. S.r.l., con sede a Milano, l'incarico di assisterla in via esclusiva nella individuazione delle modalità con le quali la Fondazione può ridurre il peso della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. al di sotto del 33% del proprio patrimonio, come previsto dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF. Per tale incarico è prevista una commissione base mensile di € 4.000, inclusiva di spese, per i primi 18 mesi di attività.

La Fondazione ha conferito già nel 2013 l'incarico di progettazione e direzione lavori per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso ed adeguamento della Radiologia dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento allo Studio del Prof. Ing. Gianni Plicchi di Bologna, recentemente trasformatosi nella società Studio Plicchi S.r.l.. L'importo massimo previsto, integrato nel corso del 2014 ad € 115.000, è stato incrementato all'inizio del 2017 di ulteriori € 21.500 a seguito della Perizia di Variante n. 1, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

La Perizia di Variante nr. 1 si è resa necessaria alla luce di modifiche normative, sia in ambito tecnologico che sanitario. Non di poca importanza sono state le modifiche che si sono dovute apportare in relazione a difformità emerse in corso di demolizione dell'edificio esistente ed alla modifica del progetto strutturale.

La Fondazione ha inoltre affidato, nel corso del 2014, i lavori suddetti alla Impresa Costruzioni Scianti dott. ing. Valerio Scianti geom. Giuseppe fu Camillo S.p.A., con sede a Modena. Il contratto prevedeva un corrispettivo forfettario per l'esecuzione dei lavori pari ad € 1.700.000, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

A seguito dei recenti aggiornamenti societari e dell'approvazione della Perizia di Variante n. 1, l'appaltatore attualmente risulta l'impresa Costruzioni Scianti S.r.l. mentre il corrispettivo previsto è pari ad € 1.707.126,93, sempre al netto degli oneri fiscali vigenti al momento dell'emissione delle fatture.

Sempre in relazione alla realizzazione del Pronto Soccorso, la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un collaudatore degli impianti tecnici ed ha affidato questa consulenza all'Ing. Alessandro Gigli di Cento prevedendo il relativo costo complessivo pari ad € 12.818, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

Prima di entrare nel merito dei contributi deliberati nel corso di questo esercizio, è doveroso informare di quanto si è fatto per monitorare la realizzazione di alcune iniziative già finanziate.

L'iniziativa indubbiamente più importante, per le somme richieste e per la valenza strategica per tutto il nostro territorio, che la Fondazione ha seguito nel corso del 2016 è stato il progetto di realizzazione del nuovo Reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento.

Il 25 Gennaio del 2016 sono ufficialmente iniziati i lavori e nella mattina del 9 Febbraio 2016, alla presenza delle autorità comunali, regionali e militari, dei vertici della AUSL di Ferrara e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, si è tenuta la cerimonia di posa della Prima Pietra.

Questo progetto vede la Fondazione impegnata come Ente appaltante dell'opera e prevede un finanziamento di oltre 2 milioni di euro.

La Realizzazione del nuovo Pronto Soccorso rappresenta un punto molto significativo per lo sviluppo della sanità locale. L'attuale Reparto, che vanta parecchi lustri di vita, è angusto ed inadeguato per un'attività che necessita, non solo della professionalità quotidianamente dimostrata, bensì anche di una privacy e di un confort, che possano far sentire il Paziente ancor più tutelato. I nuovi locali prevedono, fra le altre cose, un percorso dedicato ai Pazienti più gravi (codice rosso) completamente fuori dagli occhi dei Pazienti meno complessi, evitando quindi i possibili intralci nell'accesso all'ambulatorio specifico ed il disagio a chi affluisce agli ambulatori del Pronto Soccorso stesso per patologie minori.

Si tratta di un cantiere estremamente impegnativo per tutta la Fondazione, che ha evidenziato la grande importanza del ruolo dei Consiglieri che fanno parte del Gruppo di lavoro costituito ad hoc.

L'opera si inserisce pienamente nel programma poliennale di investimenti che interessano l'intero ospedale e rappresenta un esempio importante di sinergia tra pubblico, la AUSL ed il Comune di Cento, e privato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, che ha contribuito a far sì che si arrivasse alla migliore e più moderna soluzione progettuale, tenendo presenti anche tutte le esigenze degli operatori e le normative relative a questa tipologia di costruzione in continua evoluzione.

I lavori procedono e, sulla base della variante sottoscritta, il cantiere terminerà entro l'estate, dando così la possibilità alla Fondazione di consegnare la nuova struttura all'Azienda USL di Ferrara.



In qualità di stazione appaltante, il nostro Ente, nel corso del 2016, ha:

- consegnato definitivamente i lavori alla Ditta incaricata il 25 gennaio 2016;
- ratificato il cambio Direttore Lavori, Coordinatore per la sicurezza in esecuzione e Responsabile dei lavori;
- nominato i componenti di sua competenza all'interno della relativa "Commissione Paritetica" con l'AUSL di Ferrara;
- incontrato i rappresentanti dell'Azienda USL di Ferrara, della Direzione Lavori, il collaudatore statico ed il consulente legale incaricato, per ottimizzare l'iter realizzativo del progetto e per garantire la tutela della nostra Fondazione e delle sue responsabilità;
- affidato l'incarico di collaudo degli impianti meccanici, elettrici e speciali;
- definito le opere progettuali da stralciare da quanto di competenza della nostra Fondazione, per essere effettuate direttamente dalla AUSL di Ferrara;
- approvato la sottoscrizione della Perizia di Variante n. 1 ai lavori previsti dal contratto e dei relativi maggiori costi.

La Fondazione sta inoltre monitorando la realizzazione della costruzione della nuova palestra dell'ISIT "Bassi Burgatti" a Cento: si tratta dell'ultimo fra i progetti di intervento, relativi alla costruzione di edifici scolastici nella provincia di Ferrara, finanziati dal fondo raccolto a livello nazionale associativo dall'ACRI dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012. Informiamo che la Provincia di Ferrara, in qualità di stazione appaltante, ha recentemente aggiudicato definitivamente le opere, prevedendo di ultimare i lavori entro il 2017 per poi poter collaudare il tutto in tempo utile per rendere la nuova struttura utilizzabile sin dall'inizio del prossimo anno scolastico.

Relativamente all'altro contributo post sisma, complessivamente pari ad € 80.000, che la Consulta delle Fondazioni Umbre aveva messo a disposizione della Comunità locale, finalizzandolo al progetto di restauro, rivitalizzazione e valorizzazione del Castello

della Rocca di Cento, ricordiamo che è stato impiegato per finanziare il suo nuovo spettacolare impianto di illuminazione ed il nuovo palco permanente, posizionato all'interno del relativo cortile. La pubblica cerimonia di inaugurazione è avvenuta venerdì 18 marzo 2016.



Viene confermato l'accantonamento annuale al Fondo nazionale ACRI per le iniziative comuni di competenza dell'esercizio 2016.

Analizziamo ora gli interventi deliberati nell'ambito dei Settori Rilevanti:

***Educazione Istruzione e Formazione,
incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola***

Nel 2016 abbiamo istituito il "Bando Scuole Digitali", iniziativa completamente finanziata dalla Fondazione con un contributo complessivamente pari ad € 100.000,00, dei quali € 50.000,00 a valere sui Fondi per l'attività istituzionale di questo esercizio. Il nostro Ente, da sempre attento alla formazione dei ragazzi, sulla base delle indicazioni contenute nei documenti programmatici già approvati, con questo Bando intende sostenere le scuole del territorio nel miglioramento delle competenze digitali dei bambini e dei ragazzi, in particolare nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Con la legge 15 luglio 2015 n. 107 (La Buona Scuola) il Governo mira ad un complessivo rilancio della

Scuola italiana. Uno dei pilastri fondamentali di tale legge è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che disegna la strategia complessiva di innovazione della scuola nell'era digitale. In questo contesto, la Fondazione vuole sostenere le scuole in tema di potenziamento dell'innovazione digitale, come auspicato ne "La Buona Scuola" e nel PNSD, e contribuire quindi all'iniziativa nazionale di co-investimento per favorire il processo di evoluzione didattica nella scuola, con particolare riguardo all'alfabetizzazione digitale degli studenti, intesa ad aiutare i giovani a essere non solo consumatori digitali, ma sempre più a diventare attori in grado di produrre contenuti digitali, per esempio sviluppando il pensiero computazionale e la disciplina del *coding* (programmazione). Obiettivo del Bando è quindi sostenere i progetti che favoriscano il miglioramento delle competenze digitali degli studenti e, per raggiungerlo, sono stati finanziati interventi anche in aree diverse purché facciano parte di un progetto complessivo organico. Moltissime scuole del nostro territorio hanno presentato i loro progetti, che sono già stati valutati da una Commissione di esperti costituita ad hoc: i primi otto progetti classificati sono stati finanziati. Ulteriore motivo di orgoglio deriva dal fatto che questo Bando sia stato il primo esempio nato nella nostra Regione, una *best practice* che volentieri abbiamo messo a disposizione di altri enti e organizzazioni, che ci hanno contattato per avere informazioni.

Si è svolta in un clima di grande entusiasmo la 44^a edizione dello storico premio La "Pagella d'oro". Ideato e sostenuto fin dalla sua nascita dalla Cassa di Risparmio di Cento, da 13 anni è promosso e organizzato direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento con il fondamentale sostegno della Cassa. Un'iniziativa che rimane ancora oggi, dopo tanti anni, ampiamente apprezzata e attesa, un traguardo importante per molti ragazzi, che si impegnano con costanza nello studio, ottenendo ottimi profitti scolastici. Un progetto che la Fondazione continua a promuovere e finanziare per riconoscere il valore del merito scolastico come elemento distintivo da premiare nel segno di una tradizione che investe sul futuro delle nuove generazioni.



Alla cerimonia di consegna degli attestati abbiamo avuto l'onore di avere la testimonianza di due "Pagelle d'oro" degli anni '80, il Dott. Gianluigi Pratola, Magistrato ed attualmente Segretario generale della Scuola Superiore della Magistratura, ed il Dott. Claudio Pratola, affermato cardiologo. I due fratelli d'oro hanno ripercorso per i ragazzi le tappe della loro vita, dallo studio presso il Liceo Cevolani di Cento, alle loro esperienze lavorative. Sono stati 131 gli studenti che hanno vinto quest'anno la Pagella, provenienti da 9 Istituti Scolastici Superiori, suddivisi in 26 indirizzi. L'importo del premio, € 200 per le classi dalla I alla IV ed € 250 per i vincitori delle classi V, è stato caricato su una carta ricaricabile EURA intestata a ciascun vincitore.

L'importo deliberato a favore di tale iniziativa è stato di € 36.000,00

Il Consorzio Cento Cultura è stato costituito nel 1998 con lo scopo primario di sviluppare i rapporti fra Università, Scuola e mondo imprenditoriale nelle discipline ingegneristiche e di sostenere la ricerca in tali ambiti per concorrere alla qualificazione culturale della Comunità Centese. Oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, i soci del Consorzio sono rappresentati da Comune di Cento, Fondazione Patrimonio degli Studi, Confartigianato, CNA e Unindustria.

Attraverso una convenzione con l'Università di Ferrara, a Cento viene svolta un'attività didattica, progettata e realizzata in collaborazione con le imprese del territorio su tematiche di interesse industriale. Attualmente a Cento viene erogata didattica nell'ambito del CdL - Ingegneria dell'informazione - Curriculum informatica LT e del CdLM Ingegneria Meccanica – Curriculum Industriale – Percorso Tecnologico-Gestionale LM nella sede di corso Guercino, oggi razionale e prestigiosa grazie all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.



Per lo svolgimento degli insegnamenti a carattere professionalizzante è utilizzato anche il Laboratorio di Lean Manufacturing "*Cento Lean Factory*" "produzione snella", nel quale gli studenti hanno la possibilità di sperimentare questa filosofia di gestione del processo produttivo. Il Consorzio sostiene la progettazione iniziata dal Dipartimento di Ingegneria di Ferrara, in collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria di Modena e Reggio Emilia, di un Master di II livello centrato su temi riguardanti la progettazione e lo sviluppo di veicoli per applicazioni agricole e industriali. Il Master si inserisce nel contesto generale della costituenda associazione regionale S3 sull'Automotive, caratterizzando l'offerta formativa su tematiche di forte impatto per le industrie regionali di veicoli industriali. Il Consorzio è stato partner di un corso di Alta Formazione IFTS di "Tecnico Superiore per il Disegno Meccanico e la Progettazione Industriale" rivolto a diplomati, laureati e lavoratori in mobilità. Il Consorzio ha sostenuto anche il progetto del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, nell'ambito di un bando competitivo del MIUR dal titolo "TECH LAB: Potenziamento della cultura tecnico-scientifica in ambito meccanico e Ict attraverso l'integrazione tra Scuola, Università e mondo del lavoro nella didattica e nell'orientamento". E' proseguita, ed è stata potenziata, l'attivazione di iniziative di orientamento mirate, oltre che agli studenti delle scuole superiori, anche a divulgare la presenza di una "filiera tecnica" dell'istruzione e delle possibilità di lavoro del territorio centese. A questo riguardo, sono state attivate collaborazioni con i principali Istituti Tecnici del centese che sono stati coinvolti in varie iniziative di orientamento.

Per questa iniziativa sono stati deliberati dalla Fondazione € 35.000,00.

L'iniziativa del Bando Borse di Studio per soggiorni all'estero è stata ideata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ed è giunta alla IX edizione. Gli studenti vincitori sono stati selezionati da un'apposita Commissione, che ha valutato i risultati universitari ed il percorso di studi all'estero intrapreso grazie ad un programma di scambio internazionale, che permette agli studenti di svolgere studi, esami, tirocini e stage in tutti i paesi del mondo. La cerimonia di consegna delle Borse di Studio si è svolta nell'Aula Magna "Roberto Bettocchi" della sede centese dell'Università di Ferrara. Emozionati, i vincitori, accompagnati dai loro familiari ed amici, hanno raccontato il valore della loro esperienza, che per tutti ha rappresentato un'opportunità unica, appagante e formativa, non solo dal punto di vista accademico, ma anche per una crescita personale.



Foto di gruppo con i vincitori della Borsa di Studio ed i rappresentanti della Fondazione.

A dare il benvenuto la Presidente della Fondazione Cristiana Fantozzi che, dopo essersi congratulata con loro, ha ricordato che essi rappresentano la futura classe dirigente del paese e che la Fondazione è da sempre attenta e pronta a sostenere gli studenti più meritevoli.

Per questa iniziativa sono stati deliberati € 16.500,00.

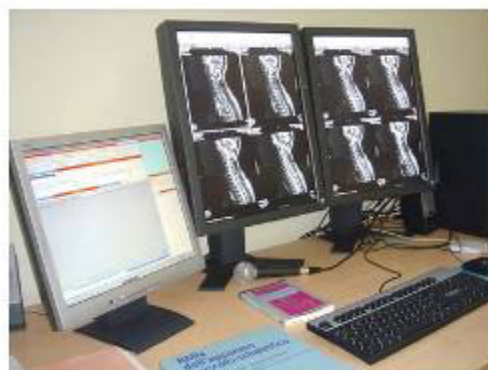
Segue l'elenco degli altri contributi in questo Settore d'intervento:

ASILO INFANTILE "ING. A. GIORDANI" DI CENTO	Prima tranche del finanziamento della sostituzione degli infissi e delle zanzariere dell'edificio sede dell'Asilo	€	13.752,39
IPSIA "F.LLI TADDIA" - CENTO	Seconda ed ultima tranche del contributo per l'ampliamento delle attrezzature del laboratorio automobilistico	€	10.000,00
A.S.D. "FERFILO" – CENTO	Prima tranche del contributo per la creazione di una piattaforma digitale in grado di facilitare percorsi di orientamento scolastico per gli studenti che si avvicinano alla scelta della scuola secondaria di II grado	€	6.000,00
PROGETTO "CONOSCERE LA BORSA"	Contributo per la partecipazione all'edizione 2016 del progetto "Conoscere la borsa"	€	1.854,02
I.S.I.T. "BASSI BURGATTI" - CENTO	Contributo per la partecipazione al progetto M.E.P. (Model European Parliament)	€	500,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state 9 per un totale deliberato di € 169.606,41.

Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

Lo scorso mese di ottobre la Fondazione è stata informata, tramite una richiesta pervenuta dal Direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara, che a breve sarebbe divenuto impossibile procedere con gli aggiornamenti software necessari al funzionamento dell'apparecchiatura RMN Philips (*Tomografo a Risonanza Magnetica Philips Intera Achieva*) finanziata proprio dalla Fondazione nel 2004, installata presso l'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento.



Per poter continuare ad utilizzare l'apparecchiatura si rendeva necessario un aggiornamento urgente, che avrebbe garantito l'estensione della operatività indicata dal fabbricante di ulteriori 5 anni: esso prevede una nuova piattaforma software, che migliora l'affidabilità, la qualità, la velocità del sistema e soprattutto lo rende compatibile con le nuove applicazioni previste in Risonanza Magnetica. Grazie a questo nuovo aggiornamento, l'apparecchiatura oggi è in grado di eseguire nuove e più avanzate applicazioni in ambito body, muscoloscheletrico e neuro, permettendo l'utilizzo di nuove e più performanti bobine e consentendo un migliore controllo del sistema da parte dell'operatore ed un suo utilizzo più efficace.

La Fondazione, che si è sempre contraddistinta nel sostegno dell'Ospedale centese, non ha voluto far mancare il contributo necessario per continuare ad utilizzare questa importante attrezzatura ed ha pertanto deliberato il finanziamento completo di tale costo, pari ad € 36.600,00.

L'Associazione Alzheimer "FRANCESCO MAZZUCA" è attiva a Cento dal 2007 ed opera su tre aree correlate di attività:

1) diagnosi e cura delle demenze, tramite il Centro Delegato per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) di Cento, ubicato nella Casa Residenza Assistenziale "G.B. Plattis" di Cento. L'equipe del CDCD è composta da due medici geriatri, un neuropsicologo, uno psicologo-psicoterapeuta, un segretario. Il CDCD è integrato nella rete aziendale del Programma Demenze dell'AUSL di Ferrara. Il Programma Aziendale Demenza è a sua volta inserito nel Programma Regionale Demenze che è il più avanzato a livello nazionale e rappresenta un modello di riferimento a livello internazionale. Nel 2016 le visite effettuate presso il CDCD sono state: 116 prime visite, con 106 nuove diagnosi di demenza, e 622 visite di controllo per un totale di 738 accessi al CDCD;



2) aiuto e sostegno ai famigliari che assistono i pazienti affetti da demenza, attraverso progetti ad personam, quali *counselling* e consulenza psicologica, e progetti di Comunità, quali il centro di ascolto, i corsi di formazione per famigliari, il Cafè Alzheimer per famigliari e pazienti;



3) ricerca: il centro è attivo in numerosi progetti di ricerca in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Generale, l'Associazione Italiana di Psicogeriatrica ed i più qualificati Centri Universitari nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2016 questa Associazione ha sviluppato, assieme alla nostra Fondazione, con il sostegno fondamentale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. e del Progetto Demenze - AUSL di Ferrara, il progetto "AllenaMente!" sulla base di esperienze attive da tempo altrove: si tratta di un progetto di stimolazione cognitiva rivolto alle persone ultrasessantacinquenni ed utile per potenziarne le capacità cognitive e prevenirne il declino. L'obiettivo di "AllenaMente!" è conservare le funzioni cerebrali stimolando la "plasticità", proprietà specifica dei neuroni. Il progetto ha cominciato la sua attività con due

gruppi di “studenti” a prevalenza femminile: il gruppo Teseo ed il gruppo Arianna. Gli “studenti” sono costituiti da persone non affette da demenza che lamentavano “un calo della memoria”. I cittadini che si sono iscritti ai corsi, che prevedono dieci sedute di due ore ciascuna, hanno dovuto superare un “test di ingresso” e riceveranno una dispensa che raccoglie spiegazioni e mnemotecniche.

La Fondazione ha sostenuto le attività del centro fin dalla sua nascita e, per questo progetto, ha messo a disposizione un contributo pari a € 15.000,00.

Nel corso del 2016 si sono conclusi i lavori di restauro della “Residenza ANT Giuseppina Melloni” di Pieve di Cento, che rientra nel progetto della Fondazione ANT intitolato “Prevenzione a Km 0” e che si pone come obiettivo quello di implementare nel territorio dei Comuni dell’unione Reno Galliera, visite gratuite di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della cute, della tiroide, del seno e ginecologici. All’interno della nuova struttura, lasciato all’ANT della sig.ra Giuseppina Melloni, sono previsti ambulatori attrezzati con videodermatoscopio, ecografo e mammografo ed un lettino ginecologico, oltre a due stanze per il day hospital. Sarà inoltre presente un oncologo ANT, che si occuperà di cure simultanee all’interno dell’Ospedale di Cento con il supporto dei servizi territoriali AUSL. Si tratta di un servizio professionale completamente gratuito per la cittadinanza. Destinando a questo progetto un contributo di € 6.000,00, la Fondazione contribuisce all’adozione di due ambulatori completamente allestiti.



Sopra il giorno dell'inaugurazione della Residenza ANT Giuseppina Melloni, accanto il logo della struttura

Di seguito gli altri interventi deliberati in questo Settore:

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA AI TUMORI SEZIONE DI FERRARA	Contributo per la prosecuzione del progetto di supporto psicologico rivolto ai pazienti malati di cancro	€	4.000,00
AVIS COMUNALE DI CENTO	Contributo per l'organizzazione della seconda edizione del "Cento Street Festival"	€	1.000,00
AIDO GRUPPO COMUNALE DI SAN MATTEO DELLA DECIMA	Contributo a sostegno delle attività di sensibilizzazione alla donazione degli organi	€	520,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state 6, per un totale deliberato di € 63.120,00.

Arte Attività beni culturali

Il Premio di Letteratura per i Ragazzi ha una lunga tradizione e nel corso di questi anni ha dimostrato di essere un prezioso strumento di intervento nei confronti dei ragazzi in età evolutiva, oltre a rappresentare un importante supporto e stimolo per le Case editrici e gli Autori che si occupano di letteratura per i ragazzi. La numerosa Giuria Popolare, costituita da ragazzi e ragazze di tutta Italia, è uno degli elementi di forza di questa iniziativa.

La 37^a edizione del Premio si è conclusa con la cerimonia di premiazione tenutasi il 21 maggio 2016 nel Salone di Rappresentanza della Cassa di Risparmio di Cento, ed ha visto la presenza di molti alunni di Istituti scolastici di Cento partecipanti alla Giuria Popolare, che ha fatto registrare l'iscrizione di 489 classi, per un totale di 10.107 ragazzi.

Il nuovo Comitato Organizzatore della 38^a edizione del Premio ha definito la composizione della nuova Giuria Tecnica: Gianni Cerioli, coordinatore, Manuela Gallerani, Luigi dal Cin, Grazia Gotti, Maria Teresa Alberti. Ha inoltre stabilito i termini di iscrizione delle scuole e tutte le iniziative collaterali al Premio, quali la Mostra Lucca Junior, la Mostra degli Illustratori, il Corso di aggiornamento per docenti e bibliotecari, i Laboratori di lettura espressiva negli Istituti Comprensivi del Comune di Cento ed il Laboratorio "La mia copertina" a Sant'Agostino. Ha inoltre nominato i membri della Giuria Tecnica del Premio Illustratori, Alessandro Sanna, presidente, Gianni Cerioli, coordinatore, Fausto Gozzi, Andrea Samaritani e Valeria Tassinari. Il bando della 38^a edizione ricalca nelle linee generali quello degli anni precedenti, con la consapevolezza però di quanto è maturato nel contesto delle ricerche specifiche sulla lettura nell'ultimo decennio. Si sono in tal modo chiarite meglio quelle linee che sono nelle finalità istituzionali del Premio di Letteratura per

Ragazzi. In particolare si è tenuto conto di quanto la lettura agisca a più livelli cognitivi e influisca sul mentalizing. Chi legge di più riesce meglio non solo a livello verbale, ma anche analogico-astratto o numerico-logico. La lettura migliora il lessico e diverse altre abilità, che sviluppano percorsi cognitivi di interpretazione della realtà con effetti positivi a lungo termine, sia sugli apprendimenti, che sulla prosocialità. Il corso di aggiornamento per docenti e bibliotecari ha inteso quindi valorizzare gli elementi educativi e motivazionali riguardanti la lettura, gli strumenti per inventare delle storie, le sollecitazioni alla lettura ad alta voce e la valenza delle immagini nel testo. Il corso si è concluso con il vivo apprezzamento dei corsisti partecipanti. La Giuria Popolare, che è il vero motore del Premio, è impegnata da metà gennaio a fine aprile nel leggere le terne finaliste che la Giuria Tecnica ha selezionato nella seduta del 12 dicembre 2016. Secondo i giurati, la scelta è motivata dal giusto rapporto tra il testo e le immagini, dalla presenza di temi di attualità, colti con sensibilità e rispetto per l'età dei giovani lettori.

Le classi iscritte alla Giuria Popolare di questa 38^a edizione sono state 461, per un totale di 9.297 alunni coinvolti.

Alla fine del mese di marzo 2017 ci sarà l'inaugurazione della Mostra di Lucca Junior, mentre all'inizio di maggio è prevista l'apertura della Mostra degli illustratori dei libri che hanno partecipato a questa edizione. Nella mattinata del 27 maggio è prevista la premiazione del Premio di Letteratura per Ragazzi e contestualmente del Premio degli Illustratori.

La Fondazione, deliberando € 40.000, ha finanziato completamente la 38^a edizione del Premio.

La Collegiata di San Biagio di Cento, luogo di riferimento della Comunità cristiana locale, ha subito notevoli danni durante gli eventi sismici del maggio 2012, sia alla basilica, poi risultata totalmente inagibile, sia al vicino campanile, al quale si è dovuto rimuovere la sommità della guglia, completamente disarticolata dalla parte sottostante. Prima del 2012 era già stato predisposto un piano di restauro globale dell'intero complesso, piano che è stato rivisto appunto dopo il 2012, per concentrare l'attenzione su lavori di consolidamento delle strutture.



Veduta della facciata della Collegiata di San Biagio, prima del terremoto

Nel nuovo progetto vengono ricomprese alcune opere di messa a norma dell'impianto elettrico e termico, di restauro di decori e modanature, di rifacimento di intonaci e tinte, di consolidamento e restauro pittorico. Il passaggio dall'attuale impianto di riscaldamento ad aria a quello radiante a pavimento permetterà un risparmio energetico, a fronte di una migliore resa e confort per i fedeli, e soprattutto un minor danno per le opere d'arte presenti e una riduzione della risalita dell'umidità.

Oltre agli impianti, data la presenza dei ponteggi all'interno della chiesa, si provvederà anche al restauro delle superfici dipinte di abside e transetto, la cui ultima significativa manutenzione risale al 1940-50.

Per questo intervento la Fondazione ha deliberato un primo contributo di € 50.000,00 a valere sull'esercizio 2016, con l'impegno a sostenere il finanziamento del completamento del suddetto intervento tramite l'erogazione nel corso dei successivi tre esercizi di un ulteriore contributo complessivamente pari ad € 150.000,00.

La Fondazione ha deliberato di intervenire nel finanziamento del progetto di riparazione, recupero e restauro di alcuni edifici facenti parte della parrocchia di San Pietro Apostolo in Cento, finalizzandolo in particolare ai seguenti interventi:

- messa a norma dell'impianto elettrico e di illuminazione del complesso di San Rocco, del quale fa parte la Chiesa dei Santi Sebastiano e Rocco, che è dotata di organo funzionante e può ospitare fino a 100/150 persone sedute;
- rifacimento della intera pavimentazione dell'Oratorio di San Rocco, comunicante con la Chiesa, ma utilizzabile anche singolarmente per riunioni, mostre ed eventi culturali;
- rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione dell'Oratorio della Pietà, che a sua volta può contenere 100/150 persone ed avere molteplici utilizzi.

Il tutto sempre in accordo con la soprintendenza del MIBACT, al fine di valorizzare i luoghi ed i loro contenuti, nel rispetto delle origini e delle funzioni.

Con il terremoto del 2012, la Chiesa dei Santi Sebastiano e Rocco è stata fortemente danneggiata, ma grazie alla collaborazione della Soprintendenza i lavori per il ripristino dell'immobile si sono conclusi, permettendo la sua riapertura e, nel gennaio 2016, alla presenza del Vescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, del Sindaco e di centinaia di cittadini, è stato riconsegnato questo bellissimo gioiello alla città.



L'interno della chiesa dei SS Sebastiano e Rocco dopo il restauro.

Per questo intervento la Fondazione ha deliberato un primo contributo di € 22.500,00 a valere sull'esercizio 2016, con l'impegno a sostenere il finanziamento del completamento dell'intero suddetto progetto, tramite l'erogazione nel corso dei successivi tre esercizi di un ulteriore contributo complessivamente pari ad € 67.500,00.

Questi sono gli altri contributi che sono stati deliberati in questo Settore:

FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo per la realizzazione della stagione teatrale 2016/2017	€	10.000,00
VALORIZZAZIONE OPERE D'ARTE ANTICHE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	Contributo per la valorizzazione ed esposizione delle opere d'arte antica della Fondazione presso il Museo Magi '900 di Pieve di Cento.	€	9.000,00
ASSOCIAZIONE CAPPELLA MUSICALE DI SAN BIAGIO – CENTO	Contributo per l'organizzazione della rassegna di concerti denominata "Maggio Musicale in San Lorenzo"	€	3.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	Contributo per la pubblicazione di un volume collettaneo riguardante le vicende artistiche prodottesi nella città di Ferrara tra gli anni Sessanta e Novanta del XX Secolo	€	1.200,00
COMUNE DI SANT'AGOSTINO	Contributo per finanziare la pubblicazione del volume dal titolo "Una luce per l'Emilia Romagna - Il recupero dei lampadari in vetro di Murano di Sant'Agostino"	€	1.000,00
BASILICA COLLEGIATA DI SAN BIAGIO CENTO	Contributo in occasione delle celebrazioni di San Biagio, Santo Patrono di Cento	€	1.000,00
ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA	Contributo a sostegno del progetto di recupero dei Fondi fotografici delle Sovrintendenze	€	500,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state pertanto complessivamente 10, per un totale deliberato di € 138.200,00.

Parlando dell'attività istituzionale svolta relativamente a questo Settore, ricordiamo che il nostro Ente, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ed il Comune di Cento, gli scorsi anni ha deliberato il finanziamento e pubblicato il bando della 1^a Biennale d'Arte "Don Franco Patruno", al fine di sostenere i giovani artisti provenienti dal territorio di tradizionale competenza della Fondazione stessa. Gli artisti che hanno

partecipato a questa Biennale sono stati venti, tutti provenienti dalle province di Ferrara, Bologna, Modena. Il tema loro assegnato è stato: "Rigenerazione". L'impegno della Fondazione di aiutare i giovani artisti under 30 testimonia, non soltanto la particolare attenzione nei confronti delle giovani generazioni, ma anche che le fondazioni di origine bancaria non raccolgono solo testimonianze del passato. La necessità di inserire i giovani artisti nel circuito delle esposizioni e del mercato dell'arte è fondamentale, così come è indispensabile dare una visione più professionale alla loro ricerca. Per questi motivi la Biennale ha previsto il primo anno (2015) la premiazione dei vincitori con premi-acquisto (in questo caso un ex aequo) ed una doppia esposizione delle opere selezionate. Nel 2016 invece si è tenuta una personale dei primi classificati, per cogliere gli sviluppi della loro ricerca artistica. Nello specifico i vincitori ex aequo, Gianfranco Mazza e Luca Serio hanno proposto nella doppia personale una selezione di opere realizzate nell'ultimo anno. L'occasione per questi due giovani interpreti è stata quella di un momento di confronto e di verifica, di crescita e di tenuta, ciascuno rispetto alle proprie esperienze ed al personale linguaggio utilizzato. I due artisti, infatti, muovono da angoli di visuali diversi per affrontare il tema della pittura che resta il nodo centrale nel loro operato. La scelta di fare una doppia esposizione a Cento ed a Ferrara, sia per la mostra dei partecipanti in cui si premiano i vincitori, sia per la mostra personale del vincitore, permette ad un più ampio pubblico di vedere e conoscere i giovani artisti. Le due mostre si sono tenute a Cento, presso il Castello della Rocca, dal 26 giugno al 30 agosto 2015, a Ferrara, presso "Casa Ludovico Ariosto", dal 5 al 30 settembre 2015. Le mostre personali degli artisti vincitori si sono tenute alla Galleria d'Arte Moderna di Cento, dal 12 novembre al 4 dicembre 2016, ed a Ferrara al Palazzo Turchi di Bagno, polo del Sistema Museale di Ateneo dell'Università, dal 20 gennaio 2017 al 5 febbraio 2017. Per il finissage della mostra a Casa Ariosto, nel settembre del 2015, è stato organizzato un convegno per riflettere sulle prospettive della Biennale. Tra le proposte avanzate dal competente pubblico presente è stata accettata quella di superare l'ambito interprovinciale, che si è dimostrato troppo limitante, per giungere ad un ambito nazionale, viste anche le varie richieste di partecipazione pervenute da ogni parte del territorio nazionale. Va segnalato inoltre che diverse opere degli artisti concorrenti sono state acquistate da Collezioni pubbliche e private.

A conclusione della 1^a Biennale d'arte "Don Franco Patruno" si può affermare che sono stati raggiunti gli obiettivi iniziali di creare un collegamento tra la fine degli studi e l'inizio di una carriera artistica e soprattutto di aiutare i giovani artisti ad inserirsi nel complesso mondo dell'arte.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

E' stato proprio nel corso del 2016 che il progetto "Mutui prima casa", già avviato nell'esercizio precedente, si è completamente concretizzato, anche attraverso l'impegno delle filiali della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.. Si tratta di una iniziativa molto importante messa in campo dalla Fondazione insieme alla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.: il progetto si rivolge a fasce della popolazione considerate tra le categorie più deboli, nuclei famigliari costituiti da una o più persone con non più di 45 anni d'età ed un reddito lordo non superiore a € 60.000, per i nuclei composti da due o più persone, ed a € 30.000, per i nuclei familiari composti da una sola persona. Il cuore dell'iniziativa è rappresentato dal sostegno alle famiglie attraverso il contributo che la Fondazione eroga indirettamente ad esse tramite il pagamento di parte degli interessi. La Fondazione infatti contribuisce agli interessi pagati nella misura di un punto percentuale annuo per i primi cinque anni del mutuo. L'operazione ha riscosso un notevole gradimento da parte del territorio, tanto da aver già esaurito l'intero plafond che era stato messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., pari a ben 10 milioni di euro.

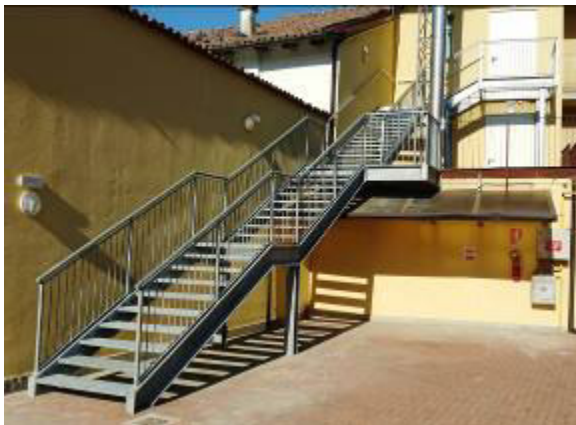
La seconda tranche di finanziamento deliberato nel 2016 dalla Fondazione per questa iniziativa è stato pari ad € 62.163,54.

Assistenza agli anziani

La Fondazione "Casa Protetta G.B. Plattis – Onlus" è un presidio socio assistenziale a rilievo sanitario, che ha il compito di fornire assistenza sanitaria e tutelare le persone anziane per le quali non sia possibile la permanenza nel proprio alloggio o nucleo familiare, offrendo assistenza alberghiera completa, comprensiva di ospitalità residenziale, servizio ristorazione, servizio guardaroba, lavanderia, servizio di assistenza tutelare, servizio infermieristico e sanitario, attività di terapia della riabilitazione, ricreativa e di socializzazione.

Era il 1901 quando, grazie ad alcuni Enti promotori, tra i quali la Cassa di Risparmio di Cento, ebbe inizio la sua attività come "Ricovero Umberto I". Negli anni, diverse sono state le vicissitudini che lo hanno riguardato, ma non ha mai interrotto l'attività assistenziale dedicata agli anziani. Nel 1945 la nuova denominazione dell'Ente diventa "Casa di Riposo Gian Battista Plattis", dal nome di un generoso concittadino, il Marchese

Dr. Gian Battista Plattis, il quale aveva disposto che, alla morte della sua consorte, la parte prevalente del suo patrimonio venisse devoluta a questo Istituto. Tante sono state negli anni le donazioni provenienti da lasciti ereditari o semplicemente da cittadini benestanti, azioni che testimoniano l'importanza della presenza dell'Ente nel territorio centese.



La nuova scala antincendio



Veduta interna della struttura

La Fondazione ha sempre avuto una particolare attenzione per questa struttura, che ha sostenuto in maniera costante perché potesse continuare ad offrire alla cittadinanza un servizio con standard elevati.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha deliberato un contributo di € 17.500,00 che, unitamente alla somma già erogata nel 2015 ha permesso di finanziare la sostituzione della scala antincendio della struttura stessa.

Volontariato Filantropia e beneficenza

Si è svolta il 25 ottobre 2016 la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo "Gruppo Appartamento" all'interno del cortile del centro Coccinella Gialla di Cento. Un Centro Socio Residenziale che rappresenta un'eccellenza non solo del nostro territorio e che, inquadrato come progetto "Dopo di noi", ha come obiettivo quello di dare accoglienza ai ragazzi diversamente abili, rendere autonomi coloro che possono esserlo e soprattutto dare loro la speranza di un futuro certo. Si erano da poco spente le candeline del 10° compleanno di Coccinella Gialla, quando ecco una nuova iniziativa, un ampliamento della struttura per meglio rispondere alle varie esigenze degli utenti del centro. La Fondazione, che è sempre stata al fianco dell'ANFFAS di Cento con un investimento

totale negli anni di oltre 1,3 Milioni di euro, ha deliberato un ulteriore intervento complessivamente pari ad € 70.000,00 per finanziare questa nuova costruzione: la prima tranche di € 35.000,00 è di competenza dell'esercizio 2016.



Il Presidente della Fondazione Cristiana Fantozzi assieme al Vescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi ed al Sindaco di Cento Fabrizio Toselli al momento del taglio del nastro.

Il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da ACRI, hanno firmato all'inizio del 2016 un Protocollo di Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

La *Governance* del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Settore, due esperti in materie statistiche e presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini", istituita il 15 giugno 2016 ed interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud, che si è occupata dell'operatività attraverso la pubblicazione sul sito www.conibambini.org ,

avvenuta lo scorso 15 ottobre dei primi due bandi, con le relative informazioni, elaborati sulla base delle linee guida tracciate dal Comitato di Indirizzo Strategico.

I primi due bandi sono dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) ed all'adolescenza (11-17 anni). L'invito era rivolto a livello nazionale alle organizzazioni del terzo settore e al mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile. A disposizione complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per l'"Adolescenza"). Una quota delle risorse sarà ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio.

Il Bando per la prima infanzia si è proposto l'obiettivo di ampliare e potenziare l'offerta di servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, con un focus specifico rivolto ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati. Intende inoltre migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Dovrà essere riconosciuto un ruolo cardine alle famiglie, coinvolte attivamente negli interventi.

Il Bando dedicato all'adolescenza si è proposto di promuovere e stimolare la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché potenziare le occasioni di integrazione degli adolescenti in particolari condizioni di svantaggio, che vivono in povertà assoluta o in contesti ad alta densità criminale. Auspica azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia uno spazio fisico accogliente e sicuro, un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita.

Alla scadenza dei bandi sono pervenuti 1.171 progetti (398 per il primo bando e 773 per il secondo). Il Fondo avrà una durata di tre anni e nella programmazione del secondo anno promuoverà interventi rivolti anche ad altre fasce d'età.

La nostra Fondazione ha partecipato alla iniziativa deliberando nel 2016 un contributo complessivamente pari ad € 149.412, dei quali € 12.365 rivenienti da quanto già previsto a favore della Fondazione con il Sud, sulla base degli accordi sottoscritti. Analogo impegno è stato assunto anche per il 2017 ed il 2018: i relativi importi varieranno sulla base delle indicazioni ACRI.

Rientra in questo Settore il contributo all'attività della partecipata "Fondazione con il Sud", l'Ente non profit privato nato nel novembre 2006 dalla collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del terzo settore e del volontariato allo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Come già previsto in sede di chiusura del precedente esercizio, sulla base dell'accordo nazionale ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, è stato deliberato un importo pari ad € 24.729,05, dei quali metà versati a favore di tale Istituzione e metà, sulla base degli accordi sottoscritti, accreditati al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" prima descritto.



Segue l'elenco degli altri contributi in questo Settore d'intervento:

PROGETTO RINASCITA E VITA ONLUS - SANT AGOSTINO	Contributo per l'acquisto di un automezzo furgonato, con area attrezzata per carrozzella, adibito al trasporto di persone per lo svolgimento dell'attività assistenziale	€	16.000,00
FONDAZIONE ADO ONLUS FERRARA	Contributo per la realizzazione di due concerti dell'orchestra Heinrich-Heine-Symphoniker organizzati al fine di raccogliere fondi per la costruzione della "Casa del Sollievo"	€	5.000,00
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS – IMOLA	Contributo per l'attività di sostegno alimentare svolta nel corso del 2016 nell'area di Cento	€	3.000,00
ACRI – ROMA	Contributo a favore dell'iniziativa a sostegno dei territori colpiti dal sisma del Centro Italia del 24 agosto 2016	€	2.000,00

Le richieste finanziate nel Settore sono state 7: totale deliberato € 222.776,05.

Come in passato, è necessario considerare nel computo delle risorse dedicate a questo Settore anche l'accantonamento annuale al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge n. 266/91, che in questo esercizio ammonta ad € 1.744,00 e verrà versato ai Comitati di Gestione del Volontariato che ci verranno indicati dall'ACRI.

Crescita e formazione giovanile

La Associazione Sportiva Dilettantistica Sporting Centese ha recentemente provveduto alla manutenzione straordinaria del campo da calcio, che si trova a Cento nei pressi del Parco del Reno. L'intervento ha previsto la posa di un manto di erba sintetica, per poter permettere di usufruire del campo in tutte le stagioni.



La Fondazione ha sostenuto questa iniziativa, oltre all'attività di avviamento dei giovani al calcio svolta dall'Ente, con un primo contributo di € 10.000,00.

Questi sono gli altri contributi che sono stati deliberati in questo Settore:

CENTRO MINIBASKET M. GHELFI - A.S.D. BENEDETTO 1964 – CENTO	Contributo per l'avviamento dei giovani al basket	€	7.500,00
A.S.D. RUGBY PIEVE PIEVE DI CENTO	Contributo per l'avviamento dei giovani al rugby	€	5.000,00
A.S.D. BENEDETTO VOLLEY - CENTO	Contributo per l'avviamento dei giovani alla pallavolo	€	5.000,00
POLISPORTIVA STELLA ALPINA RENAZZO A.S.D. – RENAZZO	Contributo per l'avviamento dei giovani al calcio	€	4.000,00
ACQUATIME S.S.D. A R.L. – CENTO	Contributo per l'avviamento dei giovani al nuoto ed alla pallanuoto	€	4.000,00
GOLF CLUB "AUGUSTO FAVA" CENTO	Contributo per l'avviamento avviamento dei giovani al golf	€	1.500,00

Le richieste pertanto finanziate nel Settore sono state 7, per un totale deliberato di € 37.000,00.

Ricerca scientifica e tecnologica

Anche nel corso del 2016 è proseguita l'attività del CenTec, la sede centese del Laboratorio MECHLAV del Tecnopolo dell'Università di Ferrara. Il CenTec nasce per rispondere alle richieste ed alle esigenze, emerse e manifestate nel corso degli anni, dal tessuto industriale dell'area centese di avere a disposizione competenze ed infrastrutture

per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico. In particolare, il CenTec si occupa di temi di ricerca di grande attrattività ed attualità, che nascono dalla sinergia tra i settori dell'ingegneria meccanica e informatica, un innovativo connubio che sta favorendo un'importante innovazione del sistema produttivo spesso indicata con il nome di industria 4.0. Come noto, per la sede fisica delle attività, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ha messo a disposizione l'ultimo piano dello stabile sito a Cento in corso Guercino 47, sede anche del Liceo Cevolani, che è stato completamente restaurato per ospitare, oltre al CenTec, alcuni corsi della proposta didattica del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara. Sulla scia di queste consolidate e pluriennali attività di trasferimento tecnologico, negli ultimi anni CenTec sta potenziando sempre di più le attività legate allo sviluppo della cultura tecnico-scientifica, principalmente nel suo territorio di riferimento ed in quello della Fondazione. Si è ritenuto quindi strategico favorire un'operazione di orientamento alla cultura tecnico-scientifica che deve coinvolgere tutta la filiera educativa, dalla scuola primaria fino alla scelta di un corso di laurea universitario, attraverso un'azione integrata che coinvolga gli istituti tecnici, le scuole professionali, i licei e tutta l'istruzione superiore in generale, e il mondo universitario (ingegneria in particolare) e che migliori il legame tra sistema della formazione e tessuto produttivo. L'anno 2016 ha visto il consolidamento e la messa a regime di una iniziativa, promossa e attuata da CenTec, che aveva visto il suo inizio nell'anno 2015: il progetto "CenTec Open Living Lab". Vale la pena ricordare che esso nasce per aprire il CenTec alla Comunità centese, valorizzando ulteriormente la struttura di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

Durante il 2016 sono state acquisite numerose strumentazioni e dotazioni informatiche che hanno reso operativo il laboratorio, che è stato installato presso una delle aule presenti. Principalmente sono stati acquisiti: (i) tre stampanti 3D MakerBot di tecnologia diversa, per avere a disposizione un maggior ventaglio di opportunità formative. Ogni stampante può essere collegata a un proprio PC con il quale gestire e controllare tutte le fasi della stampa tridimensionale, (ii) numerosi kit Arduino, per la progettazione di attività legate alla programmazione; (iii) tutta la strumentazione e la componentistica, necessaria per costruire circuiti elettronici. Inoltre, sono state attivate collaborazioni con tecnici ed esperti digitali che, unitamente alla capacità tecnica, sono stati scelti tra persone con spiccate doti di divulgazione e di insegnamento. CenTec Open Living Lab è quindi oggi a tutti gli effetti un laboratorio aperto a tutti, per divulgare la cultura scientifica e tecnologica, in particolare in ambito digitale, all'interno del quale Informatica, Elettronica,

Robotica e Stampa 3D sono al servizio della creatività per sviluppare le competenze digitali, a partire dai piccoli. Sono stati infatti erogati numerose ore di lezione e formazione che hanno coinvolto decine di scuole primarie e secondarie, sia di primo che di secondo grado. Alla fine dell'anno 2016, le presenze nel laboratorio hanno superato i 300 studenti. Di rilievo anche l'attività che ha interessato la formazione dei docenti: durante il 2016 sono stati infatti coinvolti più di 30 insegnanti su progetti di formazione mirata. Infine, il CenTec Open Living Lab e i suoi operatori sono stati protagonisti di altre iniziative, sia interne che esterne. Tra queste vanno sicuramente ricordate le collaborazioni e l'ospitalità dei Coderdojo Cento, la partecipazione all'evento "Il Cielo sopra Ferrara" AstroSamantha (FE), le serate durante il "Cento Street Fest", la partecipazione alla manifestazione Porte Aperte al Polo (FE) del Polo Tecnologico di via Saragat a Ferrara, le serate del progetto "How I Met Science" e le attività dei gruppi "Makers".

La Fondazione nel 2016 ha deliberato € 50.000,00, quale seconda tranche del contributo che ha permesso di finanziare completamente il progetto "CenTec Living Lab".

Segue l'elenco degli altri contributi in questo Settore d'intervento:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	Prima tranche del contributo per la realizzazione del progetto denominato "Nuova scuola di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza dell'Università di Ferrara e Ospedale SS.ma Annunziata di Cento: ruolo strategico professionalizzante e incardinamento della rete scientifica".	€	50.000,00
COMITATO PROMOTORE "PREMI GIULIO NATTA E NICOLÒ COPERNICO" PER LA RICERCA SCIENTIFICA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA" - FERRARA	contributo per l'organizzazione dell'edizione 2016 dei Premi "G. Natta e N. Copernico"	€	1.000,00

Le iniziative finanziate nel Settore pertanto sono state 3: totale deliberato € 101.000,00.

Protezione Civile

Non vi sono stati contributi deliberati in questo Settore nel corso del 2016.

Famiglia e valori connessi

Riteniamo che il progetto "Mutui prima casa", già descritto nel Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", possa avere forte valenza anche in questo Settore.

SCHEMI DI BILANCIO

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro.

In particolare è demandata all'Autorità di vigilanza la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Il bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione,
- Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, e la successiva destinazione delle risorse nette prodotte in base alle finalità statutarie ed in conformità alle disposizioni normative,
- Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili;
- Rendiconto Finanziario, che evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Lo schema proposto si differenzia, sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10, che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio della Missione Istituzionale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il Bilancio della Missione Istituzionale, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, in quanto applicabile, e dei nuovi principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emessi da ACRI.

Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli del codice civile concernenti:

1. La redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 il "*rendiconto finanziario*" e il c.d. principio di rilevanza secondo cui "*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*";
2. i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis il c.d. principio di prevalenza della sostanza in base al quale "*la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto*";

3. il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 riferite agli "*strumenti finanziari derivati attivi e passivi*", ai "*crediti verso imprese controllate*", alle "*imposte anticipate*", alle "*imposte differite*" fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
4. il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le *rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati* e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le *imposte correnti, differite e anticipate* e ad eliminare l'area relativa ai "*Proventi e Oneri straordinari*";
5. il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter;
6. i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) *dei titoli immobilizzati e non*, ove applicabile, ii) *dei crediti e dei debiti*; dell'iscrizione delle *attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta*; della valutazione *degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al fair value*;
7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - (art. 2427) delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n. 139/2015 ha ora eliminati dall'art. 2424; ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n. 139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428);
 - (art. 2427-bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificare l'applicabilità alle fondazioni delle disposizioni del D.Lgs. n. 139/2015 ed in particolare,

- 1) per quanto riguarda le disposizioni del D.Lgs. n. 139/2015, che afferiscono a fattispecie già disciplinate nel Provvedimento del MEF in tema di bilancio, in considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:
 - mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
 - seguino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
 - esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
 - in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.
- 2) per quanto riguarda le disposizioni del D.Lgs. n. 139/2015 che afferiscono a fattispecie non previste nel provvedimento del MEF in tema di bilancio, la Commissione pur

ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili. In proposito, la Commissione ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione. Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione e, a questi fini, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4 e dall'art. 2423bis, comma 2 del Codice Civile e dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/01.

Sono stati rispettati i medesimi criteri di valutazione adottati per l'esercizio precedente.

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria.

Nella rilevazione dei proventi e degli oneri iscritti a conto economico ci si è attenuti al principio della competenza temporale, indipendentemente dalle date di incasso e pagamento degli stessi, ed al principio della prudenza, in funzione anche della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

In particolare, sono stati adottati, per ciascuna voce, i seguenti criteri, concordati con il Collegio dei Revisori, quando ciò è prescritto dalla legge:

- Immobilizzazioni materiali ed Immateriali: i valori dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e sono rettificati - tramite apposito fondo iscritto al passivo - dalle quote di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente: per la categoria "immobili" il 3%, per "mobili e arredi" il 15%, per "macchine per ufficio elettroniche" il 20%, per "impianti" il 20%; i software sono stati ammortizzati per la durata di tre esercizi e le spese relative ai locali affittati per la durata del contratto di locazione;
- Beni mobili d'arte: sono iscritti al costo storico di acquisizione e non sono ammortizzati, in considerazione della loro implicita conservazione di valore; in caso di beni mobili d'arte ricevuti in donazione, si è loro attribuito il valore normale, derivante da apposita perizia di stima, come da richiesta del Ministero in data 30/7/2002;
- Immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. La partecipazione nella società bancaria conferitaria, Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., è iscritta al valore risultante dal conferimento a norma della Legge 30 luglio 1990, n° 218. Allo stesso modo, la partecipazione nella Holding CR Cento S.p.A. è iscritta al valore storico risultante dall'atto di scissione parziale non proporzionale di C.A.E.R. S.p.A. avvenuta in data 4/3/1998. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale ne è stata deliberata la distribuzione e sono quindi stati percepiti. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio il valore della

azioni della banca, iscritto nell'attivo circolante, è stato trasferito nella voce immobilizzazioni finanziarie, in quanto sono venute meno le motivazioni di supporto del prezzo delle azioni sul mercato e quale investimento temporaneo e non patrimoniale indicate dal Consiglio di Indirizzo del 26/2/2014. Da un punto di vista contabile, come dettagliatamente esposto in corrispondenza delle singole voci interessate, il valore delle n. 17.143 azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. è stato trasferito dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati a quello delle immobilizzazioni finanziarie. Prima di detto trasferimento, come disposto dai principi contabili e dalle disposizioni di ACRI, detto valore è stato stimato al valore di mercato al 31/12/2016, derivato dall'ultimo valore di scambio effettuato sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-Mtf". La conseguente minusvalenza di valutazione è stata imputata direttamente a patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs. 153/1999;

- Strumenti finanziari non immobilizzati: i titoli quotati sono valutati al valore di mercato, mentre quelli non quotati vengono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o di mercato; la svalutazione/rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o aumento del valore degli elementi valutati;
- Gestioni Patrimoniali individuali: le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D.Lgs. 58/1998 sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti redatti da detti soggetti;
- Crediti: sono iscritti al loro valore nominale non esistendo, al momento, motivazioni di inesigibilità. Per i crediti sorti successivamente all'1 gennaio 2016, gli stessi non sono stati iscritti al costo ammortizzato, in quanto a breve termine;
- Ratei e Risconti: sono determinati in base al principio della competenza temporale;
- Fondi per rischi ed oneri: tali fondi sono destinati a coprire debiti, oneri e perdite di natura specifica, di esistenza probabile o certa e di importo determinato o approssimativo con la migliore stima;
- Erogazioni deliberate: rappresentano gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate, ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio;
- Debiti: sono iscritti al loro valore nominale. Per i debiti sorti successivamente all'1 gennaio 2016, gli stessi, avendo scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati iscritti al costo ammortizzato;
- Imposte sul reddito: ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 344/2003, come modificato dalla L. 190/2014 comma 655, a partire dal 2014, i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 77,74% con aliquota ordinaria pari al 27,5%. Il comma 656 della stessa legge ha attribuito un credito di imposta pari alla maggiore IRES dovuta, esclusivamente per il 2014, a seguito della modifica normativa. Il Legislatore ha disposto che il credito d'imposta già iscritto nel bilancio 2014, è utilizzabile in compensazione con tributi e contributi in tre quote annuali di uguale importo, a partire dal 2016.

Ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES si è tenuto conto di oneri deducibili ai sensi dell'art. 146 del DPR 917/1986, dell'art. 1, comma 353 della L. 266/2005 e dell'art. 14 comma 1 del D.L. 35/2005. Nella determinazione dell'imposta si sono osservati l'art. 147 e l'art. 15 del DPR 917/1986 relativamente alla detrazione di alcuni oneri.

L'IRAP è stata calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali previste dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97;

- Conto economico: i proventi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza dell'esercizio; i proventi sui quali sia applicata una ritenuta a titolo di

imposta o imposta sostitutiva sono riportati nel Conto Economico al netto di tale ritenuta;

- Riserva Obbligatoria: ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio e viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio determinata, come per gli esercizi precedenti, in ottemperanza del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro protocollato il 10 febbraio 2017, ovvero nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- Fondo per il Volontariato: è istituito in base all'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale, ai sensi di detta legge, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio – detratto l'accantonamento alla riserva obbligatoria - e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, c. 1, lett. d del D.Lgs. 153/99 (pari al 50% dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2016		31/12/2015	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		4.095.706		4.092.426
a) Beni immobili	1.911.992		1.911.992	
di cui:				
- beni immobili strumentali				
b) Beni mobili d'arte	1.901.802		1.899.302	
c) Beni mobili strumentali	279.200		278.420	
d) Altri beni	2.712		2.712	
2 Immobilizzazioni finanziarie		50.140.169		44.419.538
a) Partecipazioni in enti strumentali	564.430		564.430	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
b) altre partecipazioni	44.075.739		43.855.108	
di cui:				
- partecipazioni di controllo	44.075.739		43.855.108	
c) Titoli di debito				
d) altri titoli				
e) altre attività finanziarie	5.500.000			
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		7.285.321		10.597.434
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.659.804		6.598.445	
b) strumenti finanziari quotati	625.517		638.986	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	625.517		638.986	
c) strumenti finanziari non quotati			3.360.003	
di cui:				
- titoli di debito			3.000.000	
- titoli di capitale			360.003	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4 Crediti		220.867		184.168
5 Disponibilità liquide		1.666.110		5.216.205
6 Altre attività		0		0
di cui:				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7 Ratei e risconti attivi		15.724		9.043
Totale dell'ATTIVO		63.423.897		64.518.814

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2016		31/12/2015	
1	Patrimonio netto		55.983.981		56.100.773
	a) fondo di dotazione	44.216.354		44.216.354	
	b) riserva da donazioni				
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze			14.200	
	d) riserva obbligatoria	8.236.300		8.223.219	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.531.327		3.647.000	
	f) avanzi(disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo(disavanzo)residuo				
	h) riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90				
2	Fondi per l'attività d'istituto		4.779.672		5.332.073
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.273.287		2.126.058	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	586.784		586.784	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.000		199.307	
	d) altri fondi	1.719.601		2.419.924	
3	Fondi per rischi e oneri		435.717		404.179
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		48.931		44.452
5	Erogazioni deliberate		2.071.320		2.490.912
6	Fondo per il volontariato		11.211		24.896
7	Debiti		91.779		117.289
	di cui:				
	-esigibili entro l'esercizio successivo	91.779		117.289	
8	Ratei e risconti passivi		1.286		4.240
Totale del PASSIVO			63.423.897		64.518.814

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		98.580		- 18.113
2	Dividendi e proventi assimilati		669.968		1.074.243
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	669.968		1.074.243	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati		16.210		96.197
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.823		15.895	
	c) da crediti e disponibilità liquide	12.387		80.302	
4	Rivalutazione(svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		- 13.469		36.480
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				
6	Rivalutazione(svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione(svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi				
	di cui: contributi in conto esercizio				
10	Oneri		- 577.196		- 607.048
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 178.985		- 207.374	
	b) per il personale	- 121.543		- 142.247	
	di cui: per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 55.591		- 29.210	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 33.893		- 20.364	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari				
	f) commissioni di negoziazione	- 3.328		- 2.752	
	g) ammortamenti	- 31.538		- 32.603	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	- 152.318		- 172.498	
11	Proventi straordinari di cui:				
	plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari di cui:				
	minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-128.693		-226.759
	Avanzo(disavanzo) dell'esercizio		65.400		355.000
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-13.080		- 71.000
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori ammessi				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-1.744		- 9.467
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		-41.076		- 221.533
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-27.000		- 160.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-13.948		- 60.840	
	d) agli altri fondi – Fondo nazionale ACRI iniziative comuni	-128		- 693	
	e) fondo per la realizzazione del Progetto Sud				
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-9.500		- 53.000
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	13.080	71.000
Accantonamento al volontariato	1.744	9.467
Accantonamento al Fondo per l'attività di Istituto	41.076	221.533
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	9.500	53.000
AVANZO DI ESERCIZIO	65.400	355.000
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI		
Ammortamenti	31.538	32.603
Risultato netto (positivo) negativo delle gestioni patrimoniali	- 61.360	51.481
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	13.469	- 28.183
Incremento (decremento) TFR	4.479	4.184
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gestione operativa)	- 6.681	5.321
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest.ne operativa)	- 2.954	- 8.930
Decremento (incremento) crediti di gestione	- 36.699	12.595
Incremento (decremento) debiti di gestione	- 25.510	- 172.767
A) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	- 18.318	251.304
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-1.013.069	- 516.960
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	- 15.429	- 12.714
B) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) PER INTERVENTI IN MATERIA DI EROGAZIONE	- 1.028.498	- 529.674
Decremento (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	- 3.279	- 57.994
Decremento (incremento) immobilizzazioni finanziarie	- 5.500.000	-
Decremento (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	3.000.000	- 8.901.272
C) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	- 2.503.279	- 8.959.266
D) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) COMPLESSIVAMENTE DALLA GESTIONE (A+B+C)	- 3.550.095	- 9.237.636
E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1	5.216.205	14.453.841
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	1.666.110	5.216.205

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

SEZIONE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (VOCE 1)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	4.092.426
Aumenti (1)	3.280
Diminuzioni	0
Rimanenze Finali	4.095.706

(1) L'aumento è dovuto all'acquisto di attrezzature per gli uffici della Fondazione e di opere d'arte.

Beni immobili - Voce 1.a): Descrizione	Valore
Immobile in Corso Guercino n. 47 – Cento (FE) (1)	1.911.992

(1) Con atto notaio Dott. Alberto Forte, repertorio 45.159, in data 30 gennaio 2009, la Fondazione ha acquistato dalla Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento una porzione di fabbricato in corso Guercino, 47, consistente nell'intero secondo ed ultimo piano dell'edificio, già adibito a sede del Liceo Classico "G. Cevolani", sottoposto ai vincoli previsti dalla Legge 1 giugno 1939 n. 1089. L'importo comprende, oltre al costo di acquisto, le spese per le varianti richieste per adeguare la porzione di proprietà della Fondazione alle esigenze didattiche universitarie (€ 127.309) e la quota parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile (€ 1.153.474) sostenute con le erogazioni effettuate nel corso degli esercizi precedenti al 2011. Questo ultimo importo ha trovato contropartita nell'incremento, effettuato nel 2011, della voce 2d "altri fondi" nel passivo dello Stato Patrimoniale. Il valore iscritto in questo bilancio non è variato rispetto a quello precedente.

Beni mobili d'arte - Voce 1.b): Descrizione	Valore
<u>Quadri:</u>	
"Omaggio a Savoldo" di Dante Mazza (1)	2.550
"Natura morta con frutta" di Mario Fallani (1)	2.557
"Indefinibile indeterminatezza" di Silvano Gilardi (Abacuc) (1)	2.430
"Armonia" di Angles Granini (2)	360
"La rosa e la candela" di Sandro Parmeggiani (2)	610
"Fuga dalla torre" di Massimo Ragionieri (2)	410
"Insula Caelestis" di Giuseppe Turconi (2)	250
"La vendemmia" di Luciana Vettorel Ghidini (2)	250
"L'alba del nuovo giorno" di Francesco Verdi (2)	250
"Natura morta" di Giovanni Fabbri (2)	360
"Figura" di Pietro Lenzini (2)	300
"Non penso" di Massimiliano Fabbri (2)	250
"Natura morta" di Enzo Morelli (2)	300
"Mio padre" di Sandro Parmeggiani (2)	610
"Mia Madre" di Sandro Parmeggiani (2)	610

“Il centro di Szekesfehervar” di Nicola Nannini (4)	4.338
“Centauri bianchi” di Ottavio Mazzonis (2)	870
“Il fiume Reno visto dal ponte nuovo” di Romano Tassinari (2)	150
“Mattino con muretto” di Piero Passarini (2)	150
“Gabbiani in volo” di William Boresi (2)	100
“Marina all'imbrunire” di Walter Alberghini (2)	150
“Dimensione cosmica” di Silla Campanini (2)	150
“Luce di un giorno divino” di Antonietta Sabatini (2)	410
“La grande icona” di Aldo Galgano (2)	460
“La Madonna col Bambino e S. Gaetano da Thiene” di Ubaldo Gandolfi (4)	160.102
“La Maddalena” del Guercino (4)	139.443
“La Maddalena penitente” di Benedetto Gennari (5)	55.780
“Sibilla” del Guercino (5) (6)	853.188
“Scrittura – Muro” di Franco Patruno (5)	2.500
“Spazietto” di Pierpaolo Campanini (5)	6.480
“Nevicata con rovine” di Vittorio Mascaldi (5)	2.800
“Festa di primavera” di Aroldo Bonzagni (7)	54.200
“L'auto killer” di Raimondo Rimondi (2)	4.000
“San Giovanni Evangelista” di Giovanni Francesco Nagli detto “il Centino” (8)	80.000
n. 2 quadri di Giuseppe Artioli (9) (10)	49.902
“Rovine” di Luigi Zecchi (12)	3.600
“Il Girasole di Vincent” di Marco Pellizzola (12)	3.750
“Pagine di mare 2 “ di Gianni Cestari (12)	1.875
“Aire” di Davide Benati (12)	20.000
“Foglie” di Stefania Russo (12)	150
“Ritratto di Cento” di Sandro Govoni (12)	100
“Giovane contadinella” di Fausto Chiari (2)	100
“Natura morta” di Pier Achille Cuniberti (13)	10.000
“Ovunque protetti” di Aldo Galgano (13)	3.000
“Campagna centese” di Cesare Pasetto (2)	250
“Risveglio” di Lorena Fabbri (2)	200
“La Madonna con Bambino Santa Caterina da Siena e San Carlo Borromeo” di Emilio Savonanzi (15)	21.690
“Infinito” di Vittorio Buratti (16)	2.420
“Dame in un interno borghese” di Aroldo Bonzagni (18)	6.000
n. 6 opere Carolina Marisa Occari (18)	3.500
n. 4 opere Carlo Rambaldi (18)	12.000
Disegni:	
“In volo” di Sandro Parmeggiani (2)	100
“La carrozzella” di Sandro Parmeggiani (2)	100
“Il letto sull'albero” di Sandro Parmeggiani (2)	100
“Vanitas” di Sandro Parmeggiani (2)	100
“Il fiore” di Sandro Parmeggiani (2)	200
“Vino nuovo” di Sandro Parmeggiani (2)	200
“Brindisi a tre” di Sandro Parmeggiani (2)	200
“Sul piatto e nella coppa” di Sandro Parmeggiani (2)	200
“Tentazioni di S. Antonio n.1” di Sandro Parmeggiani (2)	200
“Litigio notturno” di Sandro Parmeggiani (2)	200
Sculture:	
“Tesori”, marmo di Enzo Sciavolino (3)	3.038
“Natura morta per Sironi”, terracotta di Firenze Poggi (2)	300
“Natura morta”, ferro e gesso di Gabriele Garbolino Rù (2)	250
“La maschera e il teatro”, resina e gesso di Vannetta Cavallotti (2)	250

“Frate che si tura il naso” di Luciano Minguzzi (9)	11.000
“Foglia della notte” di Quinto Ghermandi (9)	9.600
“ Sedia con foglia” di Zamboni (12)	3.300
“Testa di Cristo Morto” di Stefano Galletti (12)	11.000
“I gatti” di Angelo Biancini (13)	10.000
<u>Fotografie:</u>	
“Paesaggio immaginario” di Franco Fontana (14)	2.005
<u>Altri beni mobili d’arte:</u>	
Collezione di strumenti musicali del liutaio Luigi Mozzani (8) (11) (17)	45.000
Collezione di stampe antiche (12)	250.000
Carteggio Francesco Borgatti (18)	1.850
Opere acquistate dal Museo Sandro Parmeggiani (18)	34.200
n. 4 opere dei vincitori della Biennale d’arte “Don Franco Patruno” (19)	4
n. 2 viole da gamba S. Frassinetti (20)	2.500
Totale	1.901.802

- 1) Quadri vincitori delle prime tre edizioni della Rassegna Nazionale di Natura Morta: la manifestazione, allestita presso il Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo, prevedeva l’acquisto da parte della Fondazione dell’opera prima classificata che resta esposta presso il Museo stesso con contratto di comodato gratuito.
- 2) Quadri, sculture e disegni donati alla Fondazione.
- 3) Scultura vincitrice della prima edizione della Rassegna Nazionale di scultura su invito: la manifestazione, allestita presso il Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo, prevedeva l’acquisto da parte della Fondazione dell’opera prima classificata, che resta esposta presso il Museo stesso con contratto di comodato gratuito.
- 4) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2001.
- 5) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2003.
- 6) Incremento di valore dovuto all’acquisto della relativa cornice d’epoca per l’importo di € 6.000 effettuato nel 2004.
- 7) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2004.
- 8) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2005.
- 9) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2006.
- 10) Le due opere di Giuseppe Artioli hanno valore complessivo in quanto abbinata ed hanno i seguenti titoli: “Cipolle, un cavolo e una carota su un ripiano di pietra” e “Coppa d’estate e pane su un ripiano di pietra”.
- 11) Incrementato il valore nel 2006 per l’acquisto di altri 3 strumenti musicali della stessa collezione.
- 12) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2007.
- 13) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2008.
- 14) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2009.
- 15) Beni mobili d’arte acquistati dalla Fondazione nel 2011.
- 16) Quadro acquistato dalla Fondazione nel 2012.
- 17) Incrementato il valore nel 2014 per l’acquisto di altri beni mobili d’arte della stessa collezione.
- 18) Opere acquistate nel 2015.
- 19) Valore simbolico delle n. 4 opere vincitrici del Premio nel 2015.
- 20) Opere acquistate nel 2016.

Beni mobili strumentali - Voce 1.c): Descrizione	Valore
Mobili e arredi uffici	221.186
Macchine per ufficio elettroniche	30.941
Impianto telefonico	8.458
Impianto microfonico	10.980
Impianto allarme	6.126
Altri impianti	574
Altre immobilizzazioni materiali	936
Arrotondamenti	-1
Totale	279.200

La voce 1.d) “Altri beni” rappresenta il costo dei beni immateriali, consistenti in software per computer per l’importo complessivo di €. 2.712.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (VOCE 2)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	44.419.538
Aumenti	5.720.630
Arrotondamenti	1
Rimanenze Finali	50.140.169

PARTECIPAZIONI IN ENTI STRUMENTALI (VOCE 2.a)

Descrizione	dotazione patrimoniale complessiva dell'Ente (1)	valore della partecipazione iscritto a bilancio
Fondazione con il Sud sede: via del Corso n. 267 - Roma	411.364.968	564.430

(1) Dato patrimoniale riportato nel bilancio al 31/12/2015 della Fondazione con il Sud (ultimo approvato). Il patrimonio netto risulta così composto: Fondo di dotazione € 314.801.028 e Riserva per l'integrità del patrimonio € 96.563.940.

Si tratta dell'importo versato all'atto della costituzione della "Fondazione per il Sud" sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI; tale somma trova contropartita fra i "Fondi per l'attività di istituto - Altri Fondi" nel passivo dello Stato patrimoniale.

ALTRE PARTECIPAZIONI (VOCE 2. b)

Descrizione	n° azioni al 31/12/2016	% al 31/12/2016	dividendo percepito	valore iscritto in bilancio
Cassa di Risparmio di Cento SpA Società Bancaria (1) (3) sede: via Matteotti n. 8/b - Cento	7.690.618	51,44	538.343	36.071.830
Holding CR Cento SpA Società Finanziaria (1) (2) sede: via Matteotti n. 10 - Cento	1.316.250	100	131.625	8.003.909
Totale				44.075.739

(1) Sussiste il controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99, art. 6, commi 2 e 3;

(2) La percentuale di possesso rispetto al 31/12/2015 non è variata;

(3) La voce è incrementata rispetto al precedente esercizio perché vi è stato trasferito il valore delle n. 17.143 azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. acquistate in precedenti esercizi ed iscritte alla voce 3, tra gli strumenti finanziari non immobilizzati. Nel rispetto dei principi contabili, dette azioni - prima del trasferimento al comparto delle immobilizzazioni - sono state valutate in base al loro valore di mercato al 31/12/2016 (€ 12,87, derivante dall'ultimo valore di scambio rilevato sul sistema multilaterale di negoziazione "Hi.Htf.") per complessivi € 220.630. La conseguente minusvalenza di € 139.373 è stata imputata a patrimonio netto, come consentito dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. 153/99. Il numero complessivo delle azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. possedute dalla Fondazione ed annotate in questa voce ammonta quindi a 7.690.618 e corrisponde ad una percentuale di partecipazione del 51,44%.

Il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. indicato nel bilancio al 31/12/2015 (ultimo bilancio approvato) ammonta ad € 197.399.626. La quota di partecipazione diretta della Fondazione ammonta quindi ad € 101.542.368. La quota di partecipazione indiretta, corrispondente al 15,64%, ammonta ad € 30.873.302. Pertanto la quota di partecipazione totale, diretta ed indiretta, della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. determinata sulla base del patrimonio netto al 31/12/2015 è pari al 67,08%, ed ammonta ad € 132.415.670.

Il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2016 in corso di approvazione disponibili a tutti gli Azionisti, ammonta ad € 195.906.780. Pertanto la quota di partecipazione totale, diretta ed indiretta, della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. determinata sulla base di questo dato aggiornato è pari al 67,08% ed ammonta ad € 131.414.268.

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE (VOCE 2.e)

La posta include attività che rappresentano immobilizzazioni di natura finanziaria rappresentate da polizze di capitalizzazione a capitale garantito, sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio. Le polizze sottoscritte per complessivi € 5.500.000 sono di seguito distinte in base alla società di assicurazioni contraente ed al premio versato.

Compagnia di assicurazione	Premio
Eurovita Assicurazioni SPA	1.000.000
C.B.A. Vita SPA	1.500.000
Credit Agricole Vita SPA	2.000.000
Aviva Life SPA	1.000.000
TOTALE	5.500.000

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (VOCE 3)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	10.597.434
Aumenti	0
Diminuzioni (1)	-3.220.630
Rivalutazioni	61.360
Svalutazioni	- 152.842
Arrotondamenti	-1
Esistenze Finali	7.285.321

- 1) delle quali, € 220.630 per il trasferimento al comparto immobilizzato delle n. 17.143 azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., citate anche alla voce 3.c dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed € 3.000.000 derivante dallo smobilizzo delle Obbligazioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE (3.a)

Descrizione	Valore
GPM gestite dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (1)	6.659.804
Totale	6.659.804

- 1) Investimento parziale del fondo di dotazione.

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA – GPM C/11572	
Esistenze iniziali	4.085.196
Ulteriori Conferimenti	0
Prelievi	0
Risultato netto di gestione	53.048
Esistenze finali	4.138.244

COMPOSIZIONE AL 31/12/2016			
Titolo	Quantità	Prezzo	Valore Bilancio/Mercato
CR CENTO 22/1/2010-2017	161.000,000	100,00	167.052,89
CR CENTO 1/11/2010-1/11/2017	113.000,000	102,54	116.706,09
CRC 24/1/13-24/1/18	35.000,000	101,56	35.719,78
CCTEU 15/11/13-15/11/19	80.000,000	103,03	82.525,20
CCTEU 15/6/2015-15/12/2020	87.000,000	102,18	88.919,11
UBAM EUR 10-40 CONVERT.	332,455	126,09	41.919,25
HSBC GIF GEM DEBT	4.158,895	15,66	61.817,25
HSBC GIF EURO BOND	2.136,196	28,91	61.776,65
GOLDM SACHS GLOB	408,018	105,94	41.006,95
VONTOBEL BOND GLOB	573,384	107,81	61.816,53
AMUNDI BOND GL AGGREGATE	670,698	122,45	82.126,97
ETF AMN FLOAT RATE	2.444,000	50,38	123.128,72
CANDRIAM BD CREDIT	286,561	220,98	63.324,25
PIMCO GIS GLOBAL BOND	2.307,826	28,46	62.309,77
BNY MELLON EUROLAND	61.648,535	2,00	123.679,29
EURIZON EF BOND	1.378,245	74,72	102.982,47
PIMCO GIS GLOBAL	2.215,489	18,70	41.429,64
MUZINICH ENHANCED YIELD	656,505	158,40	103.990,39
SCHROEDER ISF GLOBAL	5.108,880	12,70	61.566,83
DEUTSCHE INV BOND	543,587	114,94	62.479,89
OYSTER EUROPEAN	14,508	1.789,97	25.968,88
VONTOBEL EURO CORP	659,918	156,85	103.508,14
MFS MERIDIAN EUROPEAN	97,302	249,67	24.293,39
AXA WF EMERG MKT SHORT	549,542	112,68	61.922,39
ETF LYXOR EUROMTS	285,000	149,32	42.556,20
ODDO AVENIR EUROPE	14,738	1.720,47	25.356,29
GENERALI INVEST	304,595	204,09	62.167,23
ETF ISHARES USD	348,000	188,52	65.604,96
DNCA INVEST VALUE	152,191	173,29	26.373,27
M-G OPTIMAL INCOME	5.076,467	20,48	103.982,29
GENERALI INV. EURO BDS	425,370	145,92	62.070,42
JPM EUROPE EQUITY	130,984	195,56	25.628,33
ETF DB X-TRACK	606,000	71,83	43.528,98
EPSILON FUND EURO BOND	933,825	173,46	161.981,28
THREADNEED (LUX)	3.006,234	27,60	82.972,06
UBS LUX BOND	249,371	166,06	41.410,55
BSF FIXED INCOME	507,380	123,13	62.473,70
BNY MELLON GLOBAL DYNAMIC	53.282,732	1,21	61.431,08
GENERALI INVESTMENTS EURO	961,614	127,31	122.431,73
DEUTSCHE CONCEPT	285,848	144,18	41.213,68
GS GL STRATEG INCOME	527,802	117,09	61.800,34
NORDEA 1 US TOTAL RET. BOND	1.194,983	83,99	100.366,62
BNY MELLON ABS	1.125,093	110,02	123.791,96
PIMCO GIS INCOME FUND	4.773,983	13,04	62.252,74
ETF ISHARES USD	418,000	98,37	41.118,66
MFS MERIDIAN PRUDENT	278,084	155,97	41.146,72
UBAM UNCONSTRAINED BOND	593,913	103,78	61.636,29

ETF SPDR BARCL	2.696,000	30,40	81.971,88
LEGG MASON W.A.	553,216	110,63	61.202,29
NORDEA 1 FLEX	567,838	107,09	60.809,77
HSBC GIF EURO CREDIT	5.737,010	11,06	63.474,28
JPMF EMERG MK STRATEGIC	636,406	105,04	63.417,21
ETHNA DEFENSIV	118,061	612,56	60.513,35
ETF UBS USD LIQ	5.615,000	14,40	80.884,08
ETF ISHS EUR CORP	12.193,000	5,07	61.818,51
PIMCO GIS GL	6.483,980	10,17	62.557,70
AZ FUND MULTI ASSET	7.146,225	5,82	41.591,03
G FUND EUROPEAN	29,859	1.413,09	42.193,45
ETF ISH EDGE MSCI EUROPE	7.922,000	5,24	41.550,89
SALDO LIQUIDO FINALE			90.993,14
		Totale	4.138.243,68

Risultato al netto di imposte e commissioni	53.048
Percentuale di rendimento netto annuo	1,29%

Commissioni di negoziazione	786
Spese per servizi di gestione del patrimonio	21.748

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA – GPM C/11734	
Esistenze iniziali	2.513.249
Ulteriori Conferimenti	0
Prelievi	0
Risultato netto di gestione	8.312
Arrotondamento	-1
Esistenze finali	2.521.560

COMPOSIZIONE AL 31/12/2016			
Titolo	Quantità	Prezzo	Valore Bilancio/Mercato
BTP 1/02/08-1/08/18 4,50%	45.000,000	107,36	49.150,22
CRC 22/1/10-2017	49.000,000	100,00	50.842,18
CRC 1/11/2010-1/11/2017	47.000,000	102,54	48.541,47
CCTEU 15/4/11-15/4/18	48.000,000	101,22	48.669,72
CRC 24/1/13-24/1/18	58.000,000	101,56	59.192,78
CCTEU 15/11/2013-15/11/2019	58.000,000	103,03	59.830,77
BUONI TESORO 15/10/14-15/1/18	45.000,000	100,99	45.604,54
ETF LYXOR STOXX	1.047,000	36,75	38.482,49
GROUPAMA TRESORERIE	58,668	1.042,16	61.141,44
CANDRIAM BD CREDIT	367,302	220,98	81.166,40
PIMCO GIS US	1.898,681	26,73	50.751,74
SISF US SMALL	198,240	189,73	37.613,36
MUZINICH ENHANCED	646,976	158,40	102.481,00
DEUTSCHE INV	452,546	114,94	52.015,64
INVESCO EURO SHORT TERM	4.591,550	11,40	52.345,05
AXA WORLD FUNDS	342,630	144,61	49.547,72
BGF EURO SHORT	3.171,350	16,45	52.168,71
DEUTSCHE INV EURO	339,638	153,79	52.232,93
ETF AMUNDI	252,000	195,98	49.386,96

SISF GLOBAL CONVERTIBLE	408,700	144,80	56.144,12
ETF ISHARES CORE	572,000	130,08	74.405,76
THREADNEEDLE CREDIT	58.222,669	1,33	77.686,51
BEI 4/02/10-15/01/18	25.000,000	100,54	25.135,00
ETF ISH CORE	843,000	96,55	81.391,65
BSF FIXED INCOME	609,130	123,13	75.002,18
AZ FD CASH OVERNIGHT	11.491,036	5,32	61.132,31
JULIUS BAER MULTILABEL	193,665	135,71	26.282,28
BNY MELLON RETURN	472,934	110,02	52.036,08
PIMCO GIS INCOME FUND	5.782,748	13,04	75.407,03
UBAM UNCONSTRAINED BOND	479,815	103,78	49.795,20
ETF UBS EUR AREA LIQ.CORP.	3.669,000	13,59	49.880,06
NORDEA 1 FLEX FIXED	727,363	107,09	77.893,30
ETF SPDR MSCI	1.082,000	51,09	55.279,38
AXA WF US CREDIT	745,320	103,52	77.155,53
UBAM GLOBAL CREDIT	492,376	101,92	50.182,96
ETF OSSIAM SHILL	180,000	491,36	88.444,80
FISCH CB GLOBAL	208,049	179,57	37.359,36
ETF DB X-TR ENERGY	1.629,000	30,90	50.344,25
ETF DB X-TR TECH	3.021,000	17,44	52.686,24
G FUND EUROPEAN	27,041	1.413,09	38.211,37
JUPITER GL DYNAMIC	5.915,210	12,67	74.945,71
SALDO LIQUIDO FINALE			173.594,28
		Totale	2.521.560,48

Risultato al netto di imposte e commissioni	8.312
Percentuale di rendimento netto annuo	0,33%

Commissioni di negoziazione	2.542
Spese per servizi di gestione del patrimonio	12.144

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI (3.b)

Descrizione	Valore
FONDO EURIZON FOCUS OBBLIGAZ. EURO (1)	625.517
Totale	625.517

1) Investimento parziale del fondo di dotazione.

Variazioni annue dei fondi	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Esistenze Iniziali	638.986	638.986
Acquisti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Vendite	0	0
Svalutazioni	- 13.469	- 13.469
Rimanenze Finali	625.517	625.517

La svalutazione è stata effettuata con rettifica in diminuzione del valore del Fondo Eurizon Focus Obbligazionario per € 13.469 al netto della parte delle imposte maturate dalla sottoscrizione al 31/12/2016, note sulla base della vendita realizzata a fine febbraio 2017.

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI (3.c)

Variazioni annue		
Esistenze Iniziali		3.360.003
Acquisti		0
Vendite	(1)	-3.000.000
Svalutazioni	(2)	-139.373
Trasferimento al comparto immobilizzato	(2)	-220.630
Rimanenze Finali		0

- 1) Vendite di obbligazioni della Cassa Risparmio Cento S.p.A..
- 2) A fine 2016 il valore unitario delle n. 17.143 azioni della Cassa di Risparmio iscritte all'attivo circolante è risultato pari ad € 12,87 (derivante dall'ultimo valore di scambio rilevato sul sistema multilaterale di negoziazione "Hi.Htf"). Pertanto l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2015 è stato svalutato per € 139.373, con contropartita alla voce di Patrimonio netto, come consentito dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99. Il valore complessivo delle azioni così determinato in € 220.630 è stato poi trasferito alla voce 2, tra le immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI (VOCE 4)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	184.168
Aumenti	98.097
Diminuzioni	-61.398
Esistenze Finali	220.867

Composizione	Valore
Credito d'imposta 2014 (1)	119.703
Credito IRES (2)	95.657
Credito IRAP (3)	2.440
Credito IMU 2012 (4)	3.067
Totale	220.867

- (1) Il credito d'imposta – ai sensi del comma 656 della L. 190/2014 – è determinato in misura pari alla maggiore IRES dovuta per il 2014 a causa della modifica della quota imponibile dei dividendi che è passata dal 5% al 77,74%. Detto credito di imposta, inizialmente pari ad € 179.554, che può essere utilizzato in compensazione di debiti tributari in tre quote annuali di pari importo a partire dal 2016, si è ridotto rispetto al precedente esercizio della prima quota utilizzata pari ad € 59.851.
- (2) Si tratta del credito IRES relativo all'esercizio.
- (3) Si tratta del credito IRAP relativo all'esercizio.
- (4) Si tratta dell'importo di IMU 2012 richiesto a rimborso successivamente ai chiarimenti normativi relativamente al 2012, rimborsato dal Comune di Cento solo per la quota di sua spettanza; il residuo dovrà essere rimborsato dall'Erario con procedura separata.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (VOCE 5)

La liquidità al 31 dicembre 2016, pari a € 1.666.110, è depositata nei conti correnti bancari presso la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. quanto a € 1.665.747, presso altre banche per € 165, mentre l'importo di € 60 rappresenta la consistenza in cassa e quello di € 138 il credito relativo alla carta prepagata alla stessa data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (VOCE 7)

Composizione	Valore
Ratei attivi (1)	72
Risconti relativi a fatture ed oneri pagati anticipatamente e di competenza dell'esercizio successivo (2)	15.652
Totale	15.724

- 1) Si tratta del credito INAIL relativo all'anno 2016;
- 2) Si tratta della quota non di competenza di questo esercizio dei seguenti oneri:
- Contratti di manutenzione ed assistenza € 3.502
 - Costo della fornitura del software antivirus € 130
 - Contratti di assicurazione € 12.020

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

SEZIONE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO (VOCE 1)

Descrizione	Valore
1a) <u>Fondo di dotazione</u> : invariato rispetto al 31/12/2015 (comprensivo di € 3.517.512 da destinazione delle riserve ex art. 12 D.Lgs. 356/90); ed invariata anche la composizione, costituita dalle azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., dalle azioni della Holding CR Cento S.p.A. - in sostituzione di quelle CAER S.p.A. - e di parte dell'investimento del ricavo della vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.	44.216.354
1c) <u>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</u> : già formata dai valori normali dei beni mobili d'arte ricevuti a titolo gratuito in donazione, è stata azzerata per imputazione di parte della minusvalenza di valutazione delle azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. non immobilizzate per € 14.200	0
1d) <u>Riserva Obbligatoria</u> : costituita negli esercizi compresi tra il 1999 e il 2015 sulla base delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo 19/04/01; è incrementata rispetto al precedente esercizio di € 13.080, con onere a carico del conto economico 2016	8.236.300
1e) <u>Riserva per l'integrità del patrimonio</u> : formata già nel 2004 con l'accantonamento rientrante nel 15% dell'avanzo di esercizio, come da disposizioni ministeriali; è decrementata per un importo netto di € 115.673 rispetto al precedente esercizio per effetto dell'imputazione di parte della minusvalenza, dovuta alla svalutazione delle azioni della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. non immobilizzate, pari a € 125.173 e dell'accantonamento con onere a carico del conto economico di € 9.500. Potrà servire per avere risorse disponibili per eventuali futuri impieghi patrimoniali.	3.531.327
Totale	55.983.981

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO (VOCE 2)

Rappresentano le risorse accantonate per l'attività istituzionale: a fine esercizio ammontano a € 4.779.672.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI (2.a)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	2.126.058
Incremento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8/11/2016 (1)	700.000
Incremento per reintroito residui (2)	106.281
Decremento a favore dei fondi per le erogazioni istituzionali 2017 (3)	- 659.052
Rimanenze Finali	2.273.287

Si tratta di un Fondo attivato alla chiusura dell'esercizio 2009 e, sulla base di quanto disposto dal Documento Programmatico Previsionale, in esso vengono appostate anno per anno le somme corrispondenti alle risorse precedentemente appostate nei fondi per le erogazioni istituzionali ed eventualmente non impiegate nel corso dell'esercizio, oltre alle somme reintroitate, anche sulla base dell'art. 10.3 del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale", perché inutilizzate (2).

In occasione della chiusura di questo bilancio, su indicazione del Consiglio di Indirizzo e delibera del Consiglio di Amministrazione, la somma di € 700.000 è stata trasferita dalla voce "Fondi per l'attività di istituto – Altri fondi" a questo Fondo (1) – vedere ulteriore specifica nel dettaglio della voce "Altri fondi" 2d).

In tale Fondo vengono accantonate risorse che possono essere utilizzate sia a favore di "Progetti Speciali", per rispondere ad esigenze attuali del territorio, che per garantire la continuità dell'attività istituzionale della nostra Fondazione, consentendo di contenere l'impatto della persistente congiuntura sulle nostre erogazioni del corrente e dei futuri esercizi. Per tale motivo nel rispetto delle previsioni indicate nel Documento Programmatico relativo all'esercizio 2017, in sede di chiusura di bilancio, una somma complessivamente pari a € 659.052 (3) viene accantonata ai fondi per le erogazioni istituzionali del 2017 (in particolare € 473.000 destinati ai Settori Rilevanti ed € 186.052 ai Settori Ammessi).

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI (2.b)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	586.784
Decrementi per delibere assunte nell'esercizio 2016 (vedi Bilancio della Missione Istituzionale)	-450.590
Decremento per "Fondi per le erogazioni negli altri Settori Ammessi" (1)	- 49.410
Accantonamento di parte dell'Avanzo dell'esercizio 2016 (2)	27.000
Risorse da "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" (2)	473.000
Rimanenze Finali	586.784

(1) Decremento dovuto al giroconto di risorse necessarie trasferite ai Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi, come autorizzato dal Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017;

(2) Incrementi effettuati per rispettare le previsioni del DPP per il 2017.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI AMMESSI (2.c)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	199.307
Decrementi per delibere assunte nell'esercizio 2016 (vedi Bilancio della Missione Istituzionale)	- 360.776
Incremento per "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (1)	112.059
Incremento da "Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti" (2)	49.410
Accantonamento di parte dell'Avanzo dell'esercizio 2016 (3)	13.948
Risorse da "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" (3)	186.052
Rimanenze Finali (4)	200.000

- (1) Incremento dovuto al riconoscimento del credito d'imposta a fronte dell'apporto deliberato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile";
- (2) Incremento dovuto al trasferimento da "Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti" delle risorse necessarie, così come autorizzato dal Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017;
- (3) Incrementi effettuati per rispettare le previsioni del DPP per il 2017;
- (4) Questo importo comprende il contributo destinato al Settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza", che potrà essere impiegato nel corso del 2017 a favore della Fondazione con il Sud, in attuazione dell'accordo nazionale ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010.

ALTRI FONDI (2.d)

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	2.419.924
Incremento (1)	128
Decremento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8/11/2016 (2)	-700.000
Decremento per iniziativa "ACRI Terremoto centro Italia"	-451
Rimanenze Finali (3)	1.719.601

- (1) Incremento dovuto all'accantonamento delle risorse destinate al "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni", istituito dall'ACRI nel corso del 2012, per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico a livello nazionale ed internazionale. L'accantonamento annuale, sulla base del regolamento sottoscritto e delle indicazioni contenute nella lettera ACRI del 22/1/2013, viene appostato in questa voce ed è pari allo 0,3 % dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio);
- (2) In occasione della chiusura di questo bilancio, su indicazione del Consiglio di Indirizzo e delibera del Consiglio di Amministrazione, la somma di € 700.000 (accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2004, da utilizzare per l'acquisto di immobile o per altri futuri investimenti patrimoniali), tenuto conto delle mutate esigenze della nostra Fondazione e non essendoci i presupposti che avevano indotto a tale accantonamento, è stata trasferita da questo Fondo alla voce "Fondi per l'attività di istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- (3) Le rimanenze finali sono composte da
 - a. accantonamento di somme al "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni", che al 31/12/2016 ammontano ad € 1.697;
 - b. l'importo versato all'atto della costituzione di quella che si chiamava "Fondazione per il Sud" sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI, per € 564.430, che trova contropartita fra le "Immobilizzazioni finanziarie" nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
 - c. l'importo di € 1.153.474 che quantifica la quota parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile, situato a Cento in corso Guercino n. 47, sostenute con le erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi (questo importo ha trovato contropartita nell'aumento, contabilizzato nell'esercizio 2011, della voce 1A "beni immobili" dell'attivo dello Stato Patrimoniale).

FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 3)

La voce a fine esercizio presenta un saldo di € 435.717 ed è interamente composta dai fondi ammortamento di seguito dettagliati.

3.1) FONDI AMMORTAMENTO

Rappresentano la rettifica del valore dei beni mobili strumentali e delle immobilizzazioni immateriali dovuta all'uso ed al deterioramento degli stessi.

Fondi ammortamento - Descrizione	Valore
Mobili e arredi uffici	213.070
Macchine per ufficio elettroniche	27.924
Impianto microfonico	10.980
Impianto allarme	6.126
Impianto telefonico	8.458
Altri impianti	574
Immobile	164.938
Altre immobilizzazioni materiali	936
Immobilizzazioni immateriali	2.712
Arrotondamenti	-1
Totale	435.717

Esistenze Iniziali	404.179
Incrementi (1)	31.538
Esistenze Finali	435.717

1) L'incremento è dovuto alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE 4)

L'importo di € 48.931 rappresenta il debito per T.F.R. maturato a tutto il 31 dicembre 2016 nei confronti dei lavoratori dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR presso la Fondazione.

EROGAZIONI DELIBERATE (VOCE 5)

Somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, ma delle quali non è ancora avvenuta la liquidazione.

Esistenze Iniziali	2.490.912
Incrementi per delibere nei settori rilevanti:	450.590
- Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 169.606
- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	€ 63.120
- Arte, Attività e Beni culturali	€ 138.200
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 62.164
- Assistenza agli anziani	€ 17.500
Incrementi per delibere negli altri settori ammessi:	360.776
- Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 222.776
- Crescita e formazione giovanile	€ 37.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	€ 101.000
Decrementi per liquidazione delle delibere assunte	- 1.124.677
Decremento per reintroito (1)	- 106.281
Rimanenze Finali	2.071.320

1) Decremento dovuto al reintroito delle somme inutilmente impegnate, perché inutilizzate da parte degli Enti richiedenti, effettuato sulla base dell'art. 10.3 del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale".

FONDO PER IL VOLONTARIATO (VOCE 6)

Rappresenta il complessivo residuo degli stanziamenti ex L. 266/91 accantonati nei vari esercizi. I decrementi per le erogazioni sono avvenuti su delibere ed istruzioni del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato.

Variazioni annue	
Esistenze Iniziali	24.896
Accantonamento 2016	1.744
Decrementi	- 15.429
Rimanenze Finali	11.211

Descrizione	Valore
Quota accantonata nell'esercizio 2015	9.467
Quota accantonata nell'esercizio 2016	1.744
Totale	11.211

DEBITI (VOCE 7)

I debiti con scadenza entro l'esercizio 2017 ammontano a € 91.779 e comprendono:

Descrizione	Valore
Ritenute d'acconto su compensi e retribuzioni Consiglieri, Revisori, dipendenti ed imposta sostitutiva TFR	175
Fatture da ricevere	29.740
Debiti V/Personale e V/Organi statutari	61.864
Totale	91.779

RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE 8)

Composizione	Valore
Ratei passivi relativi a ricevute ed oneri pagati posticipatamente, ma di competenza di questo esercizio (1)	1.286
Totale	1.286

1) Si tratta di:

- Quota di accantonamento TFR affidato ad una SGR € 485
- Commissioni e bolli € 801

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI (VOCE 1)

La voce evidenzia il risultato che le gestioni patrimoniali individuali hanno conseguito nell'esercizio 2016 al lordo delle commissioni di negoziazione, di gestione ed al netto delle imposte (Atto di Indirizzo 19/4/2001 punto 4.4): esso ammonta ad € 98.580.

Il risultato netto conseguito nell'esercizio 2016 ammonta invece ad € 61.360.

	Risultato lordo	Commissione di gestione	Commissione di negoziazione	Risultato netto
- GPM n. 11734	22.998	12.144	2.542	8.312
- GPM n. 11572	75.582	21.748	786	53.048
Totale	98.580	33.892 (1)	3.328	61.360

1) In bilancio il valore è stato arrotondato ad € 33.893.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI (VOCE 2)

La voce comprende i dividendi derivanti dalle partecipazioni, incassati nell'esercizio (Atto di Indirizzo 19/4/2001 punto 2.3). E' stata applicata la normativa fiscale prevista dal D.Lgs. 153/99, confermata dal D.L. 15/4/2002, n. 63.

Descrizione	Valore
- Cassa di Risparmio Cento S.p.A.	538.343
- Holding CR Cento S.p.A.	131.625
Totale	669.968

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI (VOCE 3)

Gli importi sotto descritti sono al netto delle ritenute subite a titolo di imposta o a titolo di imposta sostitutiva.

Descrizione	Valore
- da strumenti finanziari non immobilizzati	3.823
- da crediti e disponibilità liquide	12.387
Totale	16.210

RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (VOCE 4)

Descrizione	Valore
Svalutazioni - strumenti finanziari quotati	13.469
Totale	13.469

Relativamente agli strumenti finanziari quotati, è stata effettuata una rettifica in diminuzione del valore del Fondo Eurizon Focus Obbligazionario per € 13.469 al netto della parte delle imposte maturate dalla sottoscrizione al 31/12/2016, note sulla base della vendita realizzata a fine febbraio 2017.

ALTRI PROVENTI (VOCE 9)

Non sono stati realizzati altri proventi nell'esercizio 2016.

ONERI (VOCE 10)

Descrizione	Valore
a) compensi e rimborsi spese a Organi statutari:	178.985
- Consiglio di Indirizzo (n.22 Componenti)	56.815
- Consiglio di Amministrazione (n.7 Componenti)	60.920
- Collegio dei Revisori (n.3 Componenti)	45.772
- Segretario Generale	15.478
b) retribuzione spettante ai lavoratori dipendenti	121.543
c) consulenti e collaboratori esterni	55.591
d) per servizi di gestione del patrimonio	33.893
f) commissioni di negoziazione	3.328
g) ammortamenti	31.538
i) altri oneri:	152.318
- Quote associative varie	19.709
- Assicurazioni varie	24.777
- Commissioni e bolli	1.174
- Manutenzioni e Assistenze varie	9.281
- Noleggi e canoni	1.268
- Spese postali	1.006
- Varie	9.931
- Diritti camerali	18
- Rimborsi spese	353
- Spese pulizie	5.402
- Spese telefoniche	2.950
- Spese energia elettrica	4.053
- Spese locazione	69.445
- Tassa rifiuti	2.950
- Arrotondamenti	1
Totale	577.196

Gli Oneri classificati alle lettere d) ed f) consistono nelle commissioni di gestione e di negoziazione sostenute dalle gestioni patrimoniali, dettagliate in commento alla voce 1 del Conto Economico.

Dettaglio delle indennità e dei compensi lordi unitari dei componenti gli Organi di Indirizzo (n. 22 componenti), di Amministrazione (n. 7 componenti) e di Controllo (n. 3 componenti):

CARICA	Compenso annuo	Indennità/Medaglia di presenza
Presidente	€ 12.000,00	€ 175,00
Vice Presidente	€ 7.000,00	€ 175,00
Consigliere di Amministrazione	€ 4.000,00	€ 175,00
Consigliere di Indirizzo	//////////	€ 400,00
Presidente del Collegio dei Revisori	€ 11.250,00	€ 175,00
Componente del Collegio dei Revisori	€ 9.000,00	€ 175,00

IMPOSTE (VOCE 13)

La voce comprende l'onere calcolato per imposte dirette a carico dell'esercizio. La metodologia di determinazione è descritta nei "criteri di valutazione".

Descrizione	Valore
IRES	108.823
IRAP	10.737
IMU	9.133
Totale	128.693

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione in termini di imposte e tasse dirette, indirette e locali ammonta complessivamente ad € 143.758 ed è così suddiviso:

- IRES	€ 108.823
- IRAP	€ 10.737
- IMU	€ 9.133
- Imposta di bollo	€ 14.000
- Capital Gain	€ 1.065

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (VOCE 14)

Come per i precedenti esercizi, è stato determinato nella misura del 20% sull'Avanzo di esercizio (Decreto del M.E.F. del 10 febbraio 2017); ammonta a € 13.080 ed è stato accantonato alla Voce 1d) del Passivo dello Stato Patrimoniale "Patrimonio Netto".

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (VOCE 16)

Il metodo di calcolo adottato (vedi "criteri di valutazione") ha determinato un importo totale che ammonta a € 1.744 ed è stato accantonato all'apposito Fondo per il Volontariato, Voce 6.a) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO (VOCE 17)

Dopo aver effettuato con l'Avanzo di esercizio l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ed al Fondo per il Volontariato, per poter avere a disposizione nei "Fondi per l'attività di istituto" gli importi previsti dal Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017, l'importo di € 27.000 viene portato ad incremento dei "Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti", quello di € 13.948 ad incremento dei "Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi" e quello di € 128 ad incremento degli "Altri fondi-Fondo nazionale ACRI iniziative comuni".

Il valore complessivo degli accantonamenti effettuati a Conto Economico a favore dei fondi per l'attività di istituto è pertanto pari a € 41.076.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO (VOCE 18)

Per avere risorse disponibili per eventuali nuovi futuri impieghi patrimoniali si è provveduto all'accantonamento di € 9.500, come precisato anche nelle note alla voce 1e) del Patrimonio Netto nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario, la cui esposizione in bilancio è stata resa obbligatoria a partire dal bilancio 2016 ai sensi dell'articolo 2425-ter del codice civile a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139/2015, evidenzia per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione e di assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus di liquidità del periodo.

E' stato utilizzato il prospetto di rendiconto proposto da A.C.R.I. che ha adattato il formato del rendiconto finanziario consigliato dall' OIC 10 alle imprese alle esigenze specifiche delle Fondazioni bancarie.

In particolare, il rendiconto indica la liquidità generata e assorbita nei due esercizi a confronto dalla gestione operativa, diminuita nel 2016 rispetto al 2015; individua l'assorbimento di liquidità da parte delle erogazioni, molto più elevata nel 2016 (euro 1.028.498) rispetto al precedente esercizio (euro 529.674) ed indica i flussi di cassa derivanti dalle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (che hanno assorbito liquidità nel 2016 sostanzialmente per l'investimento nelle polizze) e degli strumenti finanziari non immobilizzati (che hanno invece generato liquidità, principalmente per la vendita delle obbligazioni della Cassa di Risparmio).

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di modifica per effetto del DLgs. 139/2015, in applicazione della direttiva europea 2013/34/UE, con efficacia a partire dai bilanci chiusi successivamente al 31/12/2015. Alcune di dette modifiche al codice civile si rendono applicabili anche alle Fondazioni, in particolare, per quanto riguarda il principio di rilevanza inserito nell'articolo 2423, il principio di prevalenza della sostanza (articolo 2423 bis), il rendiconto finanziario ai sensi degli articoli 2423 e 2425 ter, il criterio del costo ammortizzato di cui all'articolo 2426.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario, nel quale si ricostruiscono i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione: gestione dell'esercizio, attività istituzionale, attività di investimento e gestione patrimoniale; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cento, e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Può accogliere anche le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato anche nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai Settori Rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività		2016	2015	Descrizione
Indice n. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$	0,42%	0,66%	L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
Indice n. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	0,40%	0,63%	L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
Indice n. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	0,045%	0,247%	L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza		2016	2015	Descrizione
Indice n. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	55,22%	51,10%	L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (<i>vedi nota in calce</i>).
Indice n. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato}}$	49,07%	44,66%	Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (<i>vedi nota in calce</i>).
Indice n. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	0,37%	0,41%	L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indice n.1 e l'indice n. 2 utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Attenzione: gli Indici di Redditività, gli Indici di Efficienza e l'Indice Composizione degli investimenti, relativi all'anno 2015, sono stati adeguati alle modifiche di valutazione utilizzate per il calcolo degli indici 2016.

Attività istituzionale		2016	2015	Descrizione
Indice n. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	0,56%	0,75%	L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
Indice n. 2	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	279,58%	198,60%	L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti		2016	2015	Descrizione
Indice n. 1	$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	87,15%	86,81%	L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Il Totale dell'attivo di bilancio a valori correnti è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri riportati nella "Appendice" di seguito riportata: il suo valore al 31/12/16 è pari ad € 151.936.794,51.

Il Patrimonio a valore corrente è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di Bilancio diverse dal Patrimonio: il suo valore al 31/12/16 è pari ad € 144.496.878,51.

APPENDICE

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura di bilancio, la Commissione propone di esprimere al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e di tenere al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-

9 parziale	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da + conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti - escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate).	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci,

Signori membri del Consiglio di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, ai sensi degli artt. 22 e 28 del vigente Statuto, Vi riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione e riferisce anche per l'attività svolta in merito alle funzioni di controllo contabile.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dai principi internazionali di revisione della serie ISA Italia se ed in quanto applicabili.

Di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare fino alla data di predisposizione della presente relazione unitaria, che contiene nella sezione A) la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa o ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Cassa Risparmio di Cento, con il bilancio d'esercizio dell'Ente stesso al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss, c.c.

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

I Revisori attestano, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dal Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, delle registrazioni sul libro giornale, degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori. Hanno verificato altresì la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge. I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori finanziari attraverso i conti di banca e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, degli oneri contributivi e della presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

I Revisori, nel corso dell'esercizio, hanno seguito anche l'attività della Fondazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo e a due Assemblee dei Soci. La gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta correttamente nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento.

Nel corso del 2016, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, la Fondazione ha continuato il

percorso necessario per la valutazione dell'attuazione delle disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa stesso. Dopo avere approvato un nuovo testo statutario, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 07 aprile 2016 che tiene conto del recepimento delle disposizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo, ha aggiornato un nuovo testo di Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, pubblicato sul proprio sito nel novembre del 2016, ed ha cominciato a predisporre una bozza di Regolamento dello svolgimento delle adunanze e delle votazioni dell'Assemblea dei Soci, da proporre poi all'approvazione di tale organo. Inoltre nel giugno del 2016 ha conferito ad un advisor l'incarico di assistenza nella implementazione delle previsioni del Protocollo e della diversificazione patrimoniale. Quest'ultimo nel gennaio del 2017, ha fornito alla Fondazione una prima relazione in merito all'attività svolta in adempimento dell'incarico.

I Revisori hanno acquisito altresì conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo evidenziano che non ci sono particolari indicazioni da formulare.

Hanno valutato e vigilato, per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti e a tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 in aggiunta a quanto precede, i Revisori Vi informano di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non hanno rilievi od osservazioni particolari da riferire.

I criteri utilizzati per la valutazione delle poste del bilancio in esame sono indicati nella Nota Integrativa.

Si evidenzia che a tutt'oggi non è ancora vigente alcuna disposizione legislativa ed amministrativa che indichi i criteri da adottare per la tenuta della contabilità e per la redazione del Bilancio di una Fondazione.

Infatti il Ministero del Tesoro non ha ancora emanato il regolamento volto a disciplinare la materia pur in vigenza delle Norme Generali dettate dal D.Lgs. 17/05/1999, n. 153.

A motivo di ciò per la redazione del Bilancio ci si è attenuti altresì:

- alle disposizioni transitorie contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 19/04/2001 recanti istruzioni per la redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2000, ritenute idonee anche per il Bilancio dell'esercizio 2001 e per quelli successivi, con lettera indirizzata dal Ministero medesimo all'ACRI in data 25/03/2002;
- al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro protocollato in data 10/02/2017 in materia di calcolo dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria;
- agli orientamenti contabili in tema di Bilancio diramati dall'ACRI col documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014, successivamente integrato il 15 febbraio 2017 a seguito delle modifiche apportate con efficacia dal 01 gennaio 2016, dal D.Lgs 139/2015

alle disposizioni civilistiche di cui agli artt. dal 2421 a 2435 del c.c. , che riguardano anche le Fondazioni;

- al rispetto dei principi di chiarezza, prudenza e precisione privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. q) del D.Lgs. 344/2003, come modificato dalla L. 190/2014 comma 655, a partire dal 2014 i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 77,74% con aliquota ordinaria pari al 27,50%. Il comma 656 della stessa Legge ha attribuito esclusivamente per tale annualità, un credito di imposta pari alla maggiore IRES dovuta a seguito della modifica normativa. La contabilizzazione di detto credito ha trovato luogo nel bilancio chiuso al 31/12/2014, il legislatore ha disposto che il credito potrà essere utilizzato in tre quote uguali esclusivamente a partire dal 2016.

Ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES, si è tenuto conto di considerare oneri deducibili ai sensi dell'art. 146 del DPR 917/86 e degli art. 1 c. 353 L. 266/2005 (erogazioni ad Università) e 14 comma 1 del D.L. 35/2005 (deduzione delle erogazioni a favore di ONLUS). Nella determinazione dell'imposta si sono osservati inoltre l'art. 147 e l'art. 15 del DPR 917/86 relativamente alla detrazione di alcuni oneri quali le erogazioni a favore di istituti scolastici (art. 15 c. 1, lettera *i-octies*, dello stesso Decreto), ed a favore di associazioni sportive dilettantistiche (art. 15 c. 1 lett *i-ter*).

Evidenziamo altresì che l'IRAP è stata calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali di cui all'art. 10 D.Lgs. 446/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala infine, che è stato accantonato alla Riserva per l'integrità del Patrimonio voce 1-e) del Passivo dello Stato patrimoniale, l'importo di € 9.500,00, rientrante nel 15% dell'Avanzo di Esercizio come da disposizioni ministeriali, somma che potrà servire per eventuali nuovi impieghi patrimoniali.

In particolare si asserisce che:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo, maggiorato degli oneri di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati in base a piani che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni;
- i beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisizione e non sono ammortizzati. Quelli pervenuti in donazione sono iscritti al valore normale;
- per quanto concerne le partecipazioni, rappresentanti immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o al valore di sottoscrizione;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono valutati al valore di mercato, mentre quelli non quotati vengono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o di mercato, la svalutazione/rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o aumento del valore degli elementi valutati ed il saldo netto di tali operazioni è riportato nel conto economico. A questo proposito si precisa che il valore delle azioni della partecipata Cassa di Risparmio di Cento spa, iscritto in precedenza nell'attivo circolante, è stato trasferito nella voce immobilizzazioni finanziarie, in quanto gli Amministratori hanno ritenuto che siano venute meno le motivazioni di supporto del prezzo delle azioni sul mercato e quale investimento temporaneo e non patrimoniale. Da un punto

di vista contabile, come dettagliatamente esposto in nota integrativa in corrispondenza delle singole voci interessate, il valore delle n. 17.143 azioni della Cassa di Risparmio di Cento SpA è stato trasferito dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati a quello delle immobilizzazioni finanziarie. Prima di detto trasferimento, come disposto dai principi contabili e dalle disposizioni di ACRI, detto valore è stato stimato al valore di mercato al 31/12/2016 derivato dall'ultimo valore di scambio effettuato sul sistema multilaterale di negoziazione denominato Hi.Mtf. La conseguente minusvalenza di valutazione è stata imputata direttamente a Patrimonio netto, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del D.Lgs. 153/1999;

- le gestioni patrimoniali individuali sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti redatti dai soggetti abilitati a norma di legge;
- i crediti ed i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per i crediti e debiti sorti successivamente al 01 gennaio 2016, gli stessi avendo scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati iscritti al costo ammortizzato;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati in osservanza del principio della competenza economica e temporale;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito verso i dipendenti per le indennità maturate al 31/12/2016;
- i fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire debiti, oneri e perdite di natura specifica, di esistenza probabile o certa e di importo determinato o approssimativo, con la migliore stima;
- l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato in ottemperanza al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro protocollato in data 10/02/2017 ovvero nella misura del 20 % dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento a carico dell'esercizio per le finalità previste dalla Legge 11/08/1991, n. 266, sul Volontariato, è stato determinato nel pieno rispetto delle disposizioni legali e statutarie ed eseguito in ottemperanza dell'Atto di indirizzo 19/04/2001, punto 9.7, come nell'esercizio precedente.

Questo Collegio quindi concorda con i principi contabili ed i criteri di redazione che sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione nella stesura del Bilancio, che risulta essere accuratamente dettagliato ed esente da ulteriori e ripetitive analisi.

Per quanto riguarda il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa da questo collegio in data 1 aprile 2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione, oltre che dalla Relazione di Missione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

Stato Patrimoniale:	31/12/2015	31/12/2016
- Attività	€ 64.518.814	63.423.897
- Passività	€ 8.418.041	7.439.916
- Patrimonio Netto	€ 56.100.773	55.983.981
 Conto Economico:	 2015	 2016
- Risultato gestioni patrimoniali individuali, dividendi e prov. assim., interessi e prov. assim. e rivalutaz. netta di strum. finanz. non imm.	€ 1.188.807	771.289
- Altri proventi	€ 0	0
- Oneri	€ 607.048	577.196
- Oneri straordinari	€ -	-
- Imposte	€ 226.759	128.693
- Avanzo dell'esercizio	€ 355.000	65.400
- Accantonamento Riserva Obbligatoria	€ 71.000	13.080
- Accantonamento per il volontariato	€ 9.467	1.744
- Accantonamento ai Fondi per le attività d'Istituto	€ 221.533	41.076
- Accantonamento riserva integrità del Patrimonio	€ 53.000	9.500
- Avanzo residuo	€ -	-
 Rendiconto finanziario:	 2015	 2016
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	€ 251.304	-18.318
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazione	€ -529.674	-1.028.498
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	€ -8.959.266	-2.503.279
D) Liquidità generata (assorbita) complessivamente dalla gestione (A+B+C)	€ -9.237.636	-3.550.095
E) Disponibilità liquide all'1/1	€ 14.453.841	5.216.205
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	€ 5.216.205	1.666.110

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In via conclusiva questo Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il Bilancio d'esercizio sopramenzionato, corredato della Relazione sulla Gestione, presenti la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione al 31/12/2016 secondo corrette norme di legge, statutarie e di correttezza contabile, sia ispirato a principi di coerenza e prudenza, ed esprime un giudizio positivo sul Bilancio e un parere favorevole all'utilizzo del Rendiconto stesso secondo quanto previsto dal vigente Statuto. Propone quindi all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli amministratori.

Cento, 6 aprile 2017

I REVISORI
Avv. Prof. Italo Giorgio Minguzzi
Dott.ssa Ornella Palmieri
Dott. Marco Sarti



'16

**Bilancio
dell'esercizio
2016**